IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 239 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 30 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Dai Balcani — che continuano ad essere il punto della situazione internazionale, sul quale si concentrano gli sguardi della diplomazia — le notizie delle ultime 24 ore non hanno alcuna speciale importanza: è quindi presumibile che il periodo delle agitazioni violente abbia toccato il vertice della parabola e si venga disegnando l'inizio di un periodo di pacificazione, che dovrebbe essere proemio a quelle riforme politiche — amministrative, che la Turchia si era impegnata, trent'anni fa, nella Conferenza di Berlino, di attuare gradatamente.

Un punto che presenta difficoltà per una definizione completa è la delimitazione della frontiera turco — montenegrina, ciò che può sembrare incredibile dopo il minuzioso tracciato stabilito nel Trattato di Berlino e che abbiamo testualmente riprodotto nel *Pop. Rom.* del giorno 8 agosto n. 217.

Non è supponibile tuttavia che anche questo dissidio, dati la malleveria che assunsero le grandi Potenze in quell'importante Atto diplomatico e i buoni consigli che i Gabinetti, con lodevole accordo e con non meno lodevole sollecitudine, rivolgono ai due Stati, possa una buona volta essere composto, togliendo così una causa permanente di pericolosi attriti.

***

La situazione interna della Turchia, sebbene si mantenga sempre oscura, non è peggiorata ed è qualche cosa. Il Congresso dei giovani turchi, che si riunirà a Costantinopoli, Governo permettendolo, od a Brussa nell'Asia Minore, chiarirà probabilmente i loro rapporti con il Ministero.

E' infatti anfibia l'attuale composizione del Gabinetto: poichè, mentre alcuni dei giovani turchi amici d'Hilmi pascià, e quindi appartenenti alla frazione temperata, sono entrati nel Ministero, alcuni altri che coprivano uffici notevoli nell'Amministrazione sono stati destituiti. Ed è certamente al loro Comitato che si deve il tentativo di rivolta avvenuto nella gendarmeria di Costantinopoli, cui si accenna negli ultimi dispacci.

***

— Dalla Libia unica notizia è l'occupazione definitiva e stabile di Regdaline, con il ritiro del presidio italiano di Sidi Said, che cessa di essere base di operazione, sostituito da Zuara, che offre migliori condizioni di approdo e di approvvigionamento, rinforzando anche l'azione di vigilanza sulle carovaniere, onde si rifornivano in passato i turco-arabi.

Si annunzia il rimpatrio del gen. De Chaurand, rimpiazzato nel comando della 1ª Divisione del Corpo speciale di Tripoli dal gen. Lequio; in omaggio al programma di rotazione che vuolsi esser intendimenti del Ministro della guerra di concerto con il Capo di Stato Maggiore dell'esercito di attuare nei comandi del Corpo di spedizione.

Il gen. Caneva è partito martedì in congedo e giungerà probabilmente in giornata a Roma. Il comando del Corpo di spedizione durante la sua assenza, sarà esercitato dal gen. Ragni.

***

In quanto alle conversazioni per trovare una base a possibili trattative dirette di pace, che l'*Agenzia Ottomana* si dichiarò autorizzata ad annunziare, e che debbono rimanere segrete, sarà bene accogliere queste informazioni con prudente riserbo, tanto più che siamo sotto la liquidazione di fine mese.

E' priva del resto di fondamento la partenza dell'ambasciatore Garroni per la Svizzera.

In linea di fatto si può invece considerare come positiva la notizia della *Pol. Corr.* (Vedi nostro dispaccio da *Vienna*) e cioè che nell'ambiente turco si va generalizzando l'opinione della necessità di sollecitare la fine della guerra: ciò che ha indubbiamente non poca importanza.

Politica e diplomazia

(I dispacci col segno ■ sono della notte)

(S) **Gorizia**, 29. — E' morto il conte Calice, ex Ambasciatore d'AustriaUngheria a Costantinopoli.

■ (S) **Carlsbad**, 29. Il Ministro inglese, Lloyd George e Sir Rufus Issacs sono partiti oggi da Carlsbad per Parigi.

■ (S) **Parigi**, 29. Il *Journal des Débats* annuncia che il comandante francese Brissaul de Desmaillet è stato nominato consigliere militare in Cina.

■ (S) **Parigi**, 29. Il *Temps* ha da Berlino: Il Cancelliere tedesco lascierà Gastein alla fine della settimana e si recherà in Baviera, dove il Principe Reggente lo ha invitato a caccia a Berchtesgaten. Il suo colloquio con il conte Berchtold avrà luogo nella prima metà di settembre.

■ (S) **Sofia**, 29. Il giornale ufficioso «Mir» protesta con indignazione per avere alcuni oratori, durante il Congresso di domenica, minacciate violenze e disordini e protesta pure contro il fatto che la mozione approvata dal Congresso prenda in considerazione queste minaccie.

L'Imperatore Guglielmo in Svizzera.

(S) **Berna**, 29. — Nel programma del viaggio che l'Imperatore Guglielmo farà in Svizzera saranno apportate le seguenti modificazioni.

I giorni 3 e 4 settembre si svolgeranno conformemente al programma in precedenza stabilito; giovedì 5 settembre l'Imperatore assisterà, come è stato previsto, alle manovre e poscia invece di recarsi direttamente a Berna ritornerà a mezzogiorno a Zurigo ove si riposerà durante il pomeriggio e il venerdì mattina seguente.

Venerdì a mezzogiorno l'Imperatore partirà per Berna arrivandovi alle 2.30 e ripartirà la sera stessa alle 7.30 per Costanza, via Zurigo e Sciaffusa.

L'escursione dell'Imperatore nell'Oberland e a Lucerna è stata soppressa.

Attorno all'iniziativa Berchtold

(S) **Vienna**, 28 — Mandano da Costantinopoli alla *Zeit* che in seguito alle recenti dichiarazioni degli uomini di stato turchi, l'ambasciatore di Austria-Ungheria marchese Pallavicini ha chiesto spiegazioni alla Porta circa l'attitudine della Turchia riguardo alla proposta del conte Berchtold. Il Ministro degli affari esteri ottomano ha dichiarato che il Governo turco accoglie nel modo più benevolo la proposta austro-ungarica, ma attende lo svolgimento di essa prima di dare un giudizio in base al punto di vista degli interessi turchi.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 30, ore 1.05. — Mentre da un lato al Ministero degli Esteri si dichiarano non attendibili le notizie dell *Echo de Paris* circa le condizioni possibili per una base di trattative di pace tra la Turchia e l'Italia e le analoghe informazioni da Costantinopoli all'*Information*, è invece oggetto di commenti la conversazione avvenuta al *Quay d'Orsay* fra il Pres. del Consiglio, sig. Poincaré e l'ambasciatore, on. Tittoni.

Benchè ufficiosamente si dichiari che non si tratti affatto dei negoziati per la pace italo-turca, si ritiene tuttavia generalmente che il tema sia stato oggetto della conversazione e che tali trattative siano state intavolate, per quanto persista l'impressione che non sia facile un sollecito accordo, stante le due difficoltà: quella di una formula che consenta alla Turchia di riconoscere il fatto compiuto senza pretendere dall'Italia una modificazione al decreto di sovranità, e l'altra della soluzione delle isole dell'Egeo.

Concludendo, in questi circoli politici, pur ammettendo che i preliminari di un negoziato siano stati iniziati o possano essere iniziati quanto prima, si ritiene che saranno molto laboriosi.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 29 (ore 14.35). — Qui nessuna notizia è pervenuta della prigionia a Marakesch del vice-console di Germania Junker. Risulterebbe, anzi, che tutti i tedeschi residenti in quella città ne sarebbero partiti, senza avere patito alcuna vessazione e si sarebbero diretti a Safi, il porto più prossimo. Aggiungesi poi che Junker è vice console a Safi, e non sarebbe quindi probabile che nella presente situazione egli abbia abbandonato il suo posto per recarsi a Marakesch, dove havvi un'agenzia consolare tedesca, della quale ultimo titolare fu il Nier.

Da Vienna

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

VIENNA, 29, ore 18.10. — La *Politische Corrispondenz* (ufficiosa) riceve da Salonicco che il desiderio della conclusione della pace con l'Italia diviene in Turchia sempre più forte.

Questo desiderio si manifesta apertamente ormai da uomini notevoli e nei circoli politici che fino ad alcune settimane addietro esitavano a manifestare tali sentimenti.

L'idea di continuare la guerra fino all'estremo non trova più alcun plauso negli stessi circoli del Comitato Giovane Turco, il quale attizzava fino a questo ultimo tempo l'eccitazione contro gli italiani.

Essi dichiarano adesso che la pace è desiderabile e stanno discutendo della possibilità di un accordo con l'Italia a condizioni compatibili con l'onore della Turchia.

Da Londra

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

LONDRA, 29 ore 18.45. — La *National Review* pubblicherà domattina un articolo di lord Percy, del quale è riconosciuta la competenza politico-militare. L'articolo, intitolato: *Alcune lezioni sulla guerra di Tripoli*, esamina l'importanza strategica dell'Italia in una futura guerra europea, magnificando la splendida prova fatta dall'Italia a Tripoli.

L'articolo distrugge anche tutte la calunniose accuse di atrocità e dice che il Governo il popolo, l'esercito e la marina offrirono un esempio inatteso per l'Inghilterra, poichè il Governo italiano non temette di avventurarsi nella guerra, sostenuto dall'entusiasmo nazionale.

E questa guerra l'Italia sopporta con vigoroso slancio, malgrado l'ostilità dell'Europa. Il giornalismo italiano supera quello giapponese per patriottismo e per moderazione.

Esaminando la guerra dal lato strategico, lord Percy rileva la eccellenza del comando, la disciplina e lo slancio delle truppe, l'ardore della marina che col *raid* dei Dardanelli uguaglia i fasti giapponesi.

L'articolista rileva poscia l'identità degli interessi italiani e inglesi, ma ritiene che la guerra allargherà le vedute dell'Italia i cui governanti finirebbero per persuadersi della difficoltà di una ulteriore conciliazione degli interessi italiani con la supremazia anglo-francese nel Mediterraneo qualora continuasse la fatale debolezza della politica navale inglese.

Gli Stati Uniti inviano truppe nel Nicaragua

(S) **Siracusa**, (*Stati Uniti*), 9. — Il Presidente Taft che si trova attualmente in viaggio diretto agli Stati dell'ovest, ha provvisoriamente sospeso l'ordine dato al reggimento di fanteria attualmente distaccato a Panama di recarsi al Nicaragua. L'aggiornamento della partenza è stato deciso in seguito a richiesta del Dipartimento della marina il quale cerca di riunire tutta la fanteria di marina disponibile per inviarla al Nicaragua.

Se però il Dipartimento della marina non troverà gli effettivi di fanteria di marina necessari, Taft farà domani partire il reggimento di fanteria.

Il Presidente a spiegazione della sua decisione di inviare truppe al Nicaragua dichiara che ha intenzione di ristabilire in modo sicuro le comunicazioni tra Corinto e Managua, garantire la sicurezza dei cittadini nord-americani e proteggere la Legazione degli Stati Uniti contro i ribelli.

E' evidente che Taft si propone di inviare se è necessario altre truppe al Nicaragua.

(S) **Washington**, 29. — Il solo dispaccio pervenuto oggi dal Nicaragua al Dipartimento di Stato, chiede protezione immediata ed è firmato da 125 nord-americani di Matapalpa.

Il dispaccio aggiunge che un tedesco certo Neilson, è stato ucciso.

(S) **Rochester** (Stato di New York) 29 — Sembra che la sospensione dell'ordine dato alla truppe di Panama di andare al Nicaragua sia dovuta ad un telegramma dal comandante dell'incrociatore *Denver* il quale annunzia che i capi dei ribelli hanno assicurato, che sarebbero entrati in negoziati circa la questione di Nicaragua e di Corinto e che il governo di Nicaragua è pronto a prendere parte alla trattative

Taft non nasconde l'inquetudine che causa la situazione al Nicaragua e se essa lo esigerà non esiterà ad ordinare l'invio di una spedizione nord-americana.

Il commercio dell'Italia coll'estero

NEL 1910

XI.

STATI BALCANICI E GRECIA

Nel movimento commerciale dell'Italia tengono un posto notevole la Grecia e gli Stati balcanici con un valore complessivo di L. 46.965.901, cioè:

importazioni dai Balcani	L. 27.230.059
esportazioni italiane	» 19.735.842

e così divise in ordine discendente:

	Import.	Esport.	Totale
	(migliaia di lire).		
Serbia	17.075	2.667	19.742
Grecia	6.719	11.303	18.022
Bulgaria	2.497	4.638	7.135
Montenegro	.940	1.128	2.068
Totale	27.231	19.736	46.967

Nel loro insieme le importazioni *stanno* alle esportazioni nella ragione di 65.13 a 34.87; vale a dire del 2 ad 1 approssimativamente.

***

Per natura di prodotti le nostre importazioni dalla penisola balcanica comprendono in migliaia di lire:

	Valore	Per cento
Materie greggie per le industrie	5.899	21.7
Materie semilavorate	524	1.9
Prodotti fabbricati	147	0.5
Generi alimentari ed animali	20.660	75.9
Totale	27.230	100.0

I generi alimentari e gli animali contribuiscono con il 76 per cento circa alle importazioni greco-balcaniche.

Vengono primi gli animali bovini con oltre 15 milioni; seguono l'olio d'oliva della Grecia con 2 milioni ed un terzo, le carni con 750 mila; i formaggi con 400 mila; i cereali con altrettante e gli animali equini con 250 mila.

I pesci, i datteri ecc. danno la differenza.

Le materie greggie che la regione balcanica fornisce all'Italia sono bozzoli per 3 milioni e piccola frazione, lane, legno, sughero, pelli, ecc.

Insignificante la importazione delle materie semilavorate e nulla quella dei prodotti fabbricati.

***

Le esportazioni italiane negli Stati balcanici per natura di prodotti si dividono in migliaia di lire come in appresso:

	Valore	Per cento
Materie prime per le industrie	1.268	6.5
Materia semilavorate	6.494	32.9
Prodotti fabbricati	10.676	54.0
Generi alimentari e animali	1.299	6.6
Totale	19.737	100.0

I prodotti fabbricati contribuiscono a formare più della metà delle nostre esportazioni nella Grecia e negli Stati balcanici Seguono le materie semilavorate nella ragione del 33 per cento dell'esportazione totale ed, a grande distanza vengono poi i prodotti alimentari e le materie greggie per le industrie.

Se facciamo astrazione dagli animali e dai generi alimentari per i quali siamo tributari alla penisola balcanica di circa 20 milioni, la bilancia commerciale volge a nostro favore.

Tra i prodotti fabbricati sono i tesuti di ogni specie, con forte prevalenza di quelli di cotone, che tengono il primo posto e danno dai 6 ai 7 milioni, sopra un totale di 10 e mezzo.

Seguono i cappelli, le macchine, ecc.

L'esame analitico delle statistiche doganali dimostra che la penisola balcanica merita tutta l'attenzione dei nostri industriali, che potranno trovarvi un utile mercato ai loro prodotti.

STATI SCANDINAVI

Il movimento degli scambi commerciali tra l'Italia ed i tre Stati dell'estremo settentrione europeo, è indicato, nel 1910, dalle seguenti cifre:

	Import.	Esport.	Totale
	(migliaia di lire)		
Danimarca	800	2.580	3.38
Norvegia	14.581	2.798	17.379
Svezia	3.234	2.792	6.02

Cifre assai modeste, che rappresentano appena il 7 per cento del nostro movimento commerciale con gli Stati dell'Europa.

Eccettuata la sola Danimarca, alla quale mandiamo prodotti nostri in ragione più che quadrupla di quelli che ne riceviamo, la bilancia commerciale ci è sfavorevole negli scambi con la Norvegia e la Svezia.

Per natura di prodotti importeti la cifra di 18 milioni e due terzi si scompone in migliaia di lire, come in appresso:

	Valore	Per cento
Materie prime per le industrie	909	4.3
Materie semi-lavorate	3.955	21.2
Prodotti fabbricati	1.026	5.6
Generi alimentari	12.724	68.9
Totale	12.724	100.0

Anche per gli Stati Scandinavi i generi alimentari rappresentano più dei due terzi delle loro importazioni in Italia, e, sono i pesci ed il caviale, dei quali importano per un valore di 12 milioni e mezzo.

La pasta di legno contribuisce con oltre 3 milioni e mezzo all'importazione delle materie semilavorate; seguono gli olii per usi industriali con 600 milalire; le macchine; il ferro e l'acciaio in verghe e lamiere. i bastimenti.

Il legno ed i rottami di ferro e di ghisa costituiscono i soli prodotti greggi, che la Scandinavia ci manda.

***

Le esportazioni italiane comprendono per natura di prodotti; sempre in migliaia di lire:

	Valore	Per cento
Materie prime per le industrie	2.774	33.9
Materia semilavorate	1.051	12.9
Prodotti fabbricati	1.494	18.3
Generi alimentari	2.851	34.9
Totale	8.170	100.0

Generi alimentari e materie prime per le industrie costituiscono il nerbo delle nostre esportazioni nella Scandinavia.

Zolfo in pani, legno e canapa sono i principali prodotti di esportazione della categoria I.

Le frutta secche e candite, gli agrumi ed il sale marino contribuiscono per quattro quinti alla esportazione di generi alimentari.

Il marmo e l'alabastro lavorato, i filati di lino e canapa, ecc. nella categoria delle materie semilavorate; i cappelli, i tessuti, e gli strumenti scientifici, tra i prodotti lavorati, costituiscono nella quasi totalità il movimento di esportazione delle categorie II e III.

Nel quadriennio 1907-910 la statistica indica aumento nelle nostre esportazioni per la Serbia, diminuisce per la Danimarca, e situazione presso chè invariata per la Norvegia.

Stazionarie nel quadriennio le importazioni danesi; in regresso le norvegesi, in notevole aumento le svedesi a causa esclusiva della maggiore introduzione del bestiame.

Due Sultani al Marocco

SOTTO IL PROTETTORATO DELLA FRANCIA?

In sostanza, l'abdicazione di Mulai Hafid non ha risoluto la situazione marocchina.

Quel sultano, dopo avere detronizzato il sultano legittimo e suo fratello, proclamandosi prima a Marrakesck e poi nella conquistata Fez; dopo avere approfittato dell'appoggio della Francia, cercò eludere gl'impegni assunti verso la medesima circa l'accettazione del protettorato.

E' noto come poi fu persuaso da Regnault a sottoscrivere il trattato, pur continuando a resistere e a creare difficoltà all'organizzazione del protettorato.

Questa strana condizione di cose fu confermata il 20 corrente dal generale Lyautey il quale, ricevendo a Rabat la colonia francese, ebbe a dichiarare che Mulai Hafid si rifiutava a ogni cooperazione con la Francia, soggiungendo:

« — Quel che furono questi tre mesi in cui ogni nostro tentativo si urtava ad un ostruzionismo sistematico, sarebbe troppo lungo a descrivere; anche cinque giorni fa (prima dell'abdicazione di Mulai Hafid) non sarei stato in grado di dirvi quando avremmo potuto intraprendere, e perfino cominciare, la nostra opera. Oggi abbiamo un nuovo sultano, Mulai Jussef. Certo, non è possibile assumere il potere in una situazione più turbata e più grave di quella ch'egli trova; ma, se non altro, il suo leale concorso ci è assicurato ».

Ciò conferma come Mulai Hafid sia stato spinto ad abdicare, se non costretto addirittura, per la necessità in cui la Francia trovavasi di eliminare la sua opposizione al protettorato.

Ma nel mentre l'altro fratello Mulai Yussef riceveva a Fez, dai francesi, l'investitura di Sultano, a Marrakesck, nel Sud, sorgeva minaccioso Mulai Hibba a proclamarsi sultano, ricevendo numerose adesioni.

Onde la *France militaire*, constatando «la gravità della situazione la quale peggiora ogni giorno, anzichè migliorare» enumera le difficoltà incontrate e da incontrarsi, affermando che conviene procedere molto adagio nelle avanzate ed essere guardinghi negli attacchi lontani dalle basi di operazione.

Ed aggiunge:

« A qualunque costo la marcia su Marrakesch deve essere evitata, se avesse a risultarne una nuova sottrazione di unità dalla metropoli.

« Se si trattasse di colpire una forza avversaria in un paese alquanto centralizzato, la soluzione sarebbe diversa; in questo caso bisognerebbe subito marciare risolutamente contro sale forza.

« Ma in un paese frazionato come il Marocco, sarebbe follia. La conquista non può farsi che per una specie di endosmosi: il procedimento è quindi necessariamente lento.

La Francia è abbastanza forte per essere paziente. Un giorno o l'altro suonerà l'ora anche per Mulai Hibba.

« D'altronde, è permesso chiedersi se non si potrebbe agire con lui e con i suoi pari diversamente che con la sola forza. Noi ci siamo accaniti a fare del Marocco un impero unico, sotto l'influenza dell'autorità centralizzata del Sultano in Fez.

« Non si potrebbe invece trovare il modo di lasciare al Marocco la sua vecchia fisonomia di mosaico? Un Sultano a Fez, un altro a Marrakesch e dei vassalli qua e là, formerebbero forse un insieme più facile a dominare ».

Dati i rapporti del giornale con le alte autorità militari, potrebbe darsi che questa soluzione — la quale presenterebbe, almeno a prima vista, l'aspetto dell'opportunità — fosse già stata sottoposta dal gen. Lyautey all'esame del Governo francese.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

ZUARA, 28 (*Ufficiale*) — Occupate stabilmente Zuara e Regdaline, che sono i punti, da cui si dominano le vie carovaniere, il mantenimento del presidio a Sidi Said, che non offriva convenienza di sito e di approdo, avrebbe rappresentato una inutile dispersione di forze.

Si è perciò deciso lo sgombro di quest'ultima località, il quale è avvenuto ieri 27.

La decisione del generale comandante la divisione di Zuara risponde ad un sano criterio d'impiego delle forze.

L'occupazione di punti intermedii tra Zuara e la penisola di Macabez era necessaria finchè esistevano in questa ultima località materiali di deposito e non era tutto allestito per fare scalo direttamente su Zuara.

Come già indicammo altra volta, le truppe del gen. Garioni, occupando Zuara e Regdaline, hanno intercettato le tre carovaniere provenienti dalla frontiera tunisina e più vicine alla costa, nei punti d'arrivi, rendendo per conseguenza superflua la difesa di punti intermedi.

Col ritiro del distaccamento di Sidi Said, il generale tiene le forze più riunite ed è in grado di meglio provvedere in ogni circostanza di difesa o di offesa.

LA CROCIERA ITALIANA NELL'EGEO.

(S) **Londra**, 29. — L'*Agenzia Reuter* ha da Beirut: Navi da guerra italiane hanno visitato ieri alcuni vapori e velieri ed hanno catturato un veliero.

Esse sono ripartite stamane.

Calma completa regna in Siria.

NEL YEMEN

(S) **Asmara**, 29 — Giunge notizia che martedì le truppe di Idriss spostatesi a sud hanno attaccato con esito favorevole l'accampamento del capo arabo Hib Nihegi situato a circa venti chilometri al nord di Zora.

Giovedì Idriss ha preso un cannone, i turchi ebbero sessanta morti e furono fatti prigionieri parecchi capi arabi di Hib Nihegi.

Credito e Industria

LE AZIONI DELLA COMPAGNIA MARCONI

Nel *Pop. Rom.* del 21 agosto abbiamo pubblicato una Nota del n. egregio corr. da Londra, Mario Pettinati, relativa alla speculazione avvenuta a Londra sulle azioni della Compagnia Marconi. Il fatto è molto semplice: in vista di un contratto fra il Governo britannico e la Comp. Marconi per notevoli impianti radiotelegrafici, si determinò, come spesso accade, una eccessiva speculazione al rialzo sulle azioni, che furono spinte quasi al doppio e forse più dei prezzi ai quali da parecchio tempo erano quotate quasi stazionariamente.

Il contratto fu bensì stipulato e presentato al Parlamento, ma siccome non venne approvato nella sessione, si manifestarono certe correnti perchè venisse modificato; al rialzo eccessivo procedette un ribasso violento, che riportò le azioni, dal più al meno, ai corsi di prima e che ora sono di nuovo in graduale, moderata ripresa.

In seguito alla corrispondenza da noi pubblicata, il march. Solari, che rappresenta molto degnamente fin dall'inizio Marconi e la Compagnia in Italia, ci avvertì che avrebbe inviato, appena ristabilito in salute, una risposta, che ci è giunta oggi e che di buon grado pubblichiamo, come saremo lieti di pubblicare le informazioni che gentilmente ci promette.

Roma, 29 agosto 1912

Egregio sig. Direttore del Popolo Romano

In merito all'articolo apparso nel suo accreditato giornale, in data 21 corrente, sotto il titolo *Note Londinesi* desidero fare le seguenti dichiarazioni:

1°. Il rialzo delle azioni Marconi si è iniziato rapidamente assai prima della firma del contratto col Governo inglese, a cui allude il sig. Pettinati, e, dopo qualche oscillazione, il loro valore si è quasi contemporaneamente quasi consolidato al prezzo di L. 125 circa, sulla base del dividendo dato dalla Compagnia nell'ultimo esercizio, e ciò assai prima della decisione presa dal Governo inglese d'accordo con la Compagnia Marconi, di posporre la ratifica parlamentare del contratto relativo alla rete coloniale inglese, già regolarmente firmato.

2°. Il *Times* dell'8 agosto ha dedicato quasi una intera pagina alla pubblicazione di una dichiarazione del Ministro delle Poste e Telegrafi inglese, nella quale illustra le ragioni che hanno indotto il Governo britannico alla firma del predetto contratto e conclude, dicendo che tale contratto, regolarmente approvato dalla Commissione della Difesa Imperiale, doveva essere illustrato in tutti i suoi vantaggi con maggiore calma di quella permessa dall'imminente chiusura della Camera. La lunga e dettagliata esposizione del Ministro delle Poste fu applaudita dalla Camera e la discussione fu rimandata al principio del prossimo ottobre.

3°. L'assoluta esclusività posseduta oggi dalla Compagnia Marconi nel servizio radiotelegrafico pubblico transatlantico (poichè nessun'altra Compagnia è riuscita sinora ad organizzare ed aprire al pubblico un simile servizio) è il fatto indistruttibile pel quale il Governo inglese, dopo lunghe ispezioni fatte dai suoi delegati alle nostre stazioni ed a quelle di altri sistemi, ha basato le proprie decisioni. Nessun favoritismo quindi si è verificato a vantaggio di un gruppo capitalistico anzichè di un altro, ma si è verificata invece l'utilizzazione pratica, da parte del Governo inglese, di quanto è il frutto del lavoro del signor Marconi e della sua Compagnia, sviluppato in 14 anni di enormi sacrifici.

4°. Non è esatto che sia ora grande l'offerta e quasi nulla la domanda delle azioni Marconi, poichè dopo qualche oscillazione avvenuta in seguito a forzate liquidazioni da parte di partite, che avevano forse acquistato una eccessiva quantità di titoli per scopo speculativo, il mercato delle azioni Marconi ha ripreso un lento, ma quasi continuo rialzo.

5°. Non è esatto che la Commissione italiana al Congresso radiotelegrafico di Londra abbia posto il nostro Paese in una posizione di completa indipendenza rispetto all'impiego di qualsiasi sistema di radiotelegrafia. Da oltre sei anni il comm. Marconi, dopo avere dato al R. Governo l'uso gratuito dei suoi brevetti, ha accordato anche ampia libertà al Governo di impiegare qualsiasi perfezionamento dovuto ad altri inventori; e alquanto tempo prima che il R. Governo decidesse la sua partecipazione alla Conferenza radiotelegrafica di Londra, il sig. Marconi telegrafò ai Ministeri della Marina, delle Poste e Telegrafi e degli Esteri, dando spontaneamente al Paese quella completa indipendenza, cui allude il signor Pettinati nell'articolo a cui rispondo.

***

La storia della radiotelegrafia, dalla sua origine ad oggi, prova con fatti precisi che i maggiori perfezionamenti apportati ogni anno a questo metodo di comunicazione sono dovuti quasi esclusivamente a Marconi ed alla sua Compagnia, e tutti coloro i quali hanno avuto fiducia nell'opera di Guglielmo Marconi ed hanno ad essa dedicato qualche capitale, hanno avuto non solo la soddisfazione di contribuire allo sviluppo di un mezzo di comunicazione altamente umanitario, al quale si deve il salvataggio di oltre 12.000 persone, ma han visto in breve periodo di tempo sestuplicare il loro capitale all'odierno valore delle azioni Marconi.

Essi sono inoltre interessati in un'impresa che, splendidamente organizzata in Europa ed in America, comincia solo ora ad espandere efficacemente la sua azione in paesi in cui la radiotelegrafia avrà la maggiore applicazione, cioè nei grandi continenti africani ed asiatici.

Per quanto concerne il timore che nuove invenzioni possano far diminuire l'attuale valore dei brevetti Marconi, mi è gradito spiegare che l'organizzazione internazionale della Compagnia Marconi è tale che la massima parte del suo profitto è basato non sulla vendita saltuaria di apparecchi, ma sul rendimento sempre più alto del servizio pubblico radiotelegrafico, esercitato dalla detta Compagnia, sia direttamente, sia per mezzo delle sue Figliali — americana, cana-

dese, argentina, russa, tedesca, spagnuola, belga, francese, ecc. – sia per mezzo della grande Compagnia Marconi Internazionale per le Comunicazioni Marittime, nelle corrispondenze con stazioni di qualsiasi sistema.

Sono sicuro che queste brevi spiegazioni riusciranno anche di soddisfazione della S. V. Ill.ma, la cui imparzialità vorrà permettermi di ritornare fra qualche tempo sull'argomento, per illuminare ancor più dettagliatamente quanto fu fatto e quanto si sta facendo da Guglielmo Marconi per rendere l'Italia centro di una grande rete radiotelegrafica internazionale, con grandi vantaggi commerciali e politici del Paese nostro.

Dev.mo
LUIGI SOLARI

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Canore e fiamme – romanzo di Attilio Barbiera – G. Romagna e C. Ed. - Roma

Il volume in pochi mesi ha raggiunto il 4° migliaio di copie. E' piaciuto dunque ed ha interessato, pregi invero non comuni e perciò tanto più notevoli. L'argomento non è forse eccessivamente originale: un giovane siciliano si innamora a Roma di una signorina: per un malinteso il fidanzamento è troncato. Il giovane si sposa in Sicilia, ma tornato nel continente e trovato il primo suo amore moglie non felice di un altro, si riaccende in lui l'antica fiamma: essa fu la prima e la sola vera sua passione. Ma la donna non intende mancare ai suoi nuovi doveri e tristemente i due si separano, pur avendo coscienza che la vita di entrambi è ormai irreparabilmente spezzata. Lo svolgimento è del resto trattato con molta abilità, in modo da non far mai venir meno l'interesse: caratteri principali sono ben delineati:, nè mancano accurate riproduzioni dell'ambiente romano e dell'ambiente siciliano. La forma è spesso efficace ed evidente, e del romanzo non costituisce ultimo pregio, così, come esso, si raccomanda per la sua castigatezza e la sua intrinseca moralità.

Ritratti e profili – G. Cesare Abba – S. T. E. N. – Torino.

Gualtiero Castellini raccolse e dispose in giusto ordine le ultime pagine dell'Abba, sì da costituirne quell'organica opera che esse formano per la nostra storia nazionale.

L'opera è divisa in tre volumi: il primo pubblicato di recente porta il titolo « Ritratti e profili »: seguiranno « Ricordi Garibaldini » e « Meditazioni sul Risorgimento »: preziosa collana di biografie redatte con quella severa arte in cui ancor, più negli ultimi anni, erasi affinata la penna dell'egregio scrittore.

Il Castellini a questo primo volume ha, come prefazione, premesso uno studio accurato su l'opera, analizzandone lo spirito altamente patriottico.

Un somigliante ritratto dell'Abba illustra il volume, dove vengono nitidamente tratteggiate le figure dei generali Türr, Canzio, Nullo, di Alberto Mario e della consorte Jesse White, del colonn. Bruzzesi, del Cariolato, di don Giovanni Verità ecc.

L'Egeo – Vico Mantegazza – F.lli Treves, editori. Milano.

Vico Mantegazza è uno scrittore valente, un dicitore simpatico. Nulla di più naturale dunque che questa conferenza da lui tenuta con brillante successo per incarico della « Lega Navale » a Roma, a Napoli, a Genova, a Milano, susciti anche alla lettura sincero entusiasmo per la efficacia delle rievocazioni storiche e per lo slancio italico, onde è animata.

Il volumetto è corredato da tre carte geografiche, utili per seguire il movimento della flotta e l'occupazione delle isole.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

Nomina negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. col quale sono approvate le norme pel funzionamento di una succursale della Banca d'Italia in Tripoli.

R. D. che determina i servizi dipendenti dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

R. D. che determina le funzioni del capo compartimento delle ferrovie dello Stato e del Comitato d'esercizio.

R. D. che determina i limiti della circoscrizione dei compartimenti ferroviari, la circoscrizione territoriale ai fini della rappresentanza legale e la circoscrizione delle Commissioni locali del traffico.

R. D. che fissa l'assegno locale da corrispondersi al secondo interprete di 4ª categoria presso la R. ambasciata in Tokio.

R. D. col quale ai quattro yachts acquistati in Inghilterra distinti coi nomi di « Rghouma », « Capercalzie », « Arrow » ed « Evona » sono rispettivamete imposti i nomi di « Giuliana », « Homs » « Misurata » e « Tobruk ».

RR. DD. riflettenti: Trasformazione di legati pii – Erezioni in Ente morale – Approvazioni di statuti di « Assegnazioni di quote di concorso dello Stato a vari Comuni » – Applicazioni di tassa di famiglia e sul bestiame.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (4ª decade) dal 1° al 10 agosto 1912.

Compensi daziario e di costruzione stabiliti dalle leggi 16 maggio 1901, e 13 luglio 1912 per la marina mercantile.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno e della Guerra.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino 29 (ore 17.50). — Il tenente Roberti lascia il comando della Scuola di aviazione di Mirafiori, Gli succede il capitano Bolla, reduce da Derna.

E' in corso la formazione di otto squadriglie di aviatori destinate ai Corpi di armata. Verranno inoltre istituite quattro squadriglie di idroplani.

— Ignoti ladri penetravano stamane nell'abitazione di tale Adelina Michelotti rubando 18 cambiali di Lire 1000 ciascuna, nonchè parecchi oggetti preziosi.

Pavia, 29: Si ha da Garlasco che colà stamane, dopo lungo appostamento veniva dai carabinieri scoperto ed arrestato un feroce sanguinario, da tempo ricercato dalla polizia. Egli è tal Giuseppe Bignami, di anni 39 calzolaio. Il 18 corr. a Cavacurta, nel circondario di Lodi, uccideva con una terribile bastonata alla testa il contadino Giuseppe Frattini. E' anche sospettato autore di un altro orribile delitto: di avere, nello stesso paese di Cavacurta, affogato per brutale malvagità il bambino di sei anni Angelo Boscaglia.

Milano, 29, ore 24. — Stasera nel salone d'Arte Moderna ebbe luogo un comizio dei telegrafisti Presiedeva l'avv. Perona, pres. della Camera federale degli impiegati. Si discusse nuovamente circa il regolamento

Parlarono il segretario della Sezione milanese dei telefonisti, ed altri. Per ultimo prese la paro a l'on. Turati, che fece delle riserve circa alcuni appunti e *desiderata* del personale. Si votò poi un ordine del giorno col quale si reclamano immediati provvedimenti declinando ogni responsabilità nel caso che le domande non fossero esaudite. Fu poi votato un altro ordine del giorno col quale si reclama per il personale di 3ª categoria, una pronta sistemazione delle pensioni.

Il march. Imperiali vittima di un esplosione

Brescia, 29 (ore 24). — Oggi, alle 13, per cause non ancora accertate, una terribile esplosione avveniva nello stabilimento Imperiali a Montichiari. In detto stabilimento, sotto la direzione del proprietario, march. Roberto Imperiali, di anni 34, da Napoli, si fabbricava l'*imperialista*, potente esplosivo per mine, composto di nitrato di ammonio e di alluminio.

Dell'esplosione rimaneva pur troppo vittima il marc. Imperiali. Il poveretto fu lanciato a grande distanza e venne raccolto letteralmente sfracellato.

Un operaio rimase gravemente ferito.

Un brigadiere di finanza, che nel momento dell'esplosione era vicino all'Imperiali, rimase miracolosamente incolume.

Il fragore dello scoppio fu udito a grande distanza. Sul luogo accorsero da Brescia e da Montichiari le Autorità, i pompieri, la truppa e moltissimi cittadini.

E' notevole che tre anni or sono, il 21 settembre, un'altra esplosione avvenne nello stesso stabilimento, nella quale il march. Imperiali rimase gravemente ferito. Appena guarito, egli si rimise con nuova lena al lavoro.

Il march. Imperiale lascia la moglie e cinque figli. Era universalmente amato per le ottime qualità del cuore e della mente e per la sua tenacia di lavoratore

Italia Centrale

Firenze, 29. — Giunge notizia da San Giovanni Valdarno che stanotte un violento incendio scoppiava improvvisamente, per cause non ancora accertate, nella fabbrica di fiammiferi della ditta Lupi. Le fiamme in breve invasero gran parte del fabbricato. L'opera dei pompieri, resa difficile dal fumo soffocante sprigionato dallo zolfo e dal fosforo in combustione, valse ad isolare il fuoco che già minacciava le case vicine. I danni sono ingenti.

Liete accoglienze ad una cannoniera russa

(S) **Ancona**, 29. — Proveniente da Venezia è giunta alle 7, e si è ancorata nel porto alla testata del molo di S. Maria, la cannoniera russa *Korectz*, comandata dal capitano di fregata Alessandro Gatte. La cannoniera ha scambiato le salve d'uso con il forte Cipelli. Alla banchina si trovava moltissima folla la quale ha salutato la nave russa con grida di *W. la Russia!*, mentre da bordo si rispondeva con grido di *W. l'Italia!*

Dalle 10 alle 11 si sono recati a salutare a bordo della cannoniera il Comandante, il Sindaco cav. Umberto Veschi con la Giunta, il Capitano del porto cav. Santini, il comandante della difesa marittima cav. Rizzoni e il Console russo cav. Cecchini.

Alle 13 il Comandante della cannoniera scenderà a terra per recarsi a far visita al Prefetto e al Comandante il Corpo d'Armata. Il Sindaco ha invitato tutti gli ufficiali della cannoniera a un grande banchetto.

Stasera in piazza Roma la banda del 93° fanteria suonerà in onore dei marinai russi, iniziando il programma con l'inno nazionale russo.

La città è animatissima e festante.

(S) **Ancona**, 29. Durante la visita fatta dal Sindaco cav. Umberto Veschi e dalla Giunta al comandante della cannoniera russa qui ancorata, il Sindaco ha brindato alla prosperità del popolo russo, alla salute dello Zar e dell Zarina.

Il comandante della cannoniera capitano Gadd ha risposto ringraziando e brindando alla prosperità di Ancona e alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

Questa sera durante il servizio musicale prestato dalla banda del 93° fanteria, la popolazione che gremiva la Piazza Roma ha fatto una calorosa dimostrazione di simpatia agli ufficiali e ai marinai russi. L'inno nazionale russo è stato vivamente applaudito tra grida di «Viva la Russia!» «Viva la Nazione amica!».

Quindi, richiesta all'unanimità, è stata eseguita la Marcia Reale fra grida di «Viva l'Italia!».

I marinai e gli ufficiali della cannoniera russa si sono uniti agli applausi e alle grida di « Viva l'Italia! », rimanendo sempre sull'attenti mentre venivano eseguiti gli inni nazionali.

La città è straordinariamente illuminata ed animata.

Domani il comandante della cannoniera partirà per Roma, dove si reca a visitare l'Ambasciatore russo.

Italia Meridionale

Brindisi, 29. — A bordo del piroscafo *Epir* è giunta da Patrasso la salma del garibaldino Filippo Troja caduto in Grecia combattendo contro i turchi.

Il feretro, avvolto nelle bandiere nazionale e greca, è partito per Roma.

Foggia, 29. — Si ha da San Severo che la scorsa notte tale Antonio Menichetti, di anni 27, uccise a colpi di roncola la moglie, che era immersa nel sonno, dandosi poi alla latitanza.

Si vuole che il truce uxoricidio, che ha destato, appena se ne sparse la notizia, penosissima impressione sia dovuto ad una feroce quanto ingiustificata gelosia.

Napoli, 29 (ore 10). — Proveniente da Massaua è giunto nel nostro porto l'incrociatore *Piemonte* comandato dal capitano di vascello Paladino. Il *Piemonte* che, come è noto svolse un'opera attivissima nel Mar Rosso entrerà nell'arsenale per la ripulitura della carena.

Nelle Isole

(S) **Palermo**, 29 ore 21. — Il gruppo repubblicano ha oggi commemorato la battaglia di Aspromonte con un manifesto che fu in parte sequestrato.

Un corteo composto di alcune leghe iscritte alla Camera del lavoro, preceduto dalla musica, si recò a deporre ai piedi della statua di Garibaldi, in via Libertà, una corona offerta dai reduci di Aspromonte.

Furono pronunciati vari discorsi, senza che si dovessero lamentare incidenti di sorta.

Provincia Romana

Segni, 29 — Un violento incendio si sviluppava la scorsa notte nella casa di tal Bruno Bartolomei in via Dante. Le fiamme sorpresero la famiglia immersa nel sonno. Alle grida dei poveretti accorsero parecchi terrazzani. Sotto la direzione di un coraggioso giovane certo Felice Nestore, che, salito sul tetto, lo scoperchiò a colpi di scure, i componenti la famiglia Bortolomei poterono essere salvati. L'incendio fu poi domato I danni sono ingenti.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 30, con le stazioni sotto-indicate:

König Albert, Herefordshire e *Morea*, con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Canadà*, con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *America* e *Feldmarchall*, con Isola Chiesa, Castel ant'Elmo e Sferracavallo — *Oranje*, con Isola Chiesa, Sferracavallo, Forte Spuria e Taranto — *Moltke*, con Capo Sperone.

PATROCINIO LEGALE AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commento della legge Comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Manuale Astengo* e nel *Municipio italiano* dell'ex. dep. GHIGI, ha aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastico

Scienze e Lettere

— (S) **Vienna**, 29. Si annuncia la morte di Guglielmo Goldbaum, noto letterato e redattore politico della *N. F. Presse* e del consigliere Weiss, prof. di storia delle religioni della Università di Graz.

Drammi di terra e di mare

Investimento ferroviario in Inghilterra

(S) **Londra**, 29. — Stamane nella stazione di Waunball una locomotiva investiva un treno viaggiatori proveniente da Alderhot. Dieci vagoni sono stati distrutti.

Vi sarebbero un morto e da trenta a quaranta feriti Una delle sale della stazione è stata trasformata in ospedale provvisorio.

Il maltempo in Inghilterra

(S) **Londra**, 29 — I treni circolano a Norwich ed a Cromer ma il servizio è sempre ridotto.

(S) **Norwich**, 29. Le pioggie torrenziali cadute oggi aumentano l'inondazione. Norwich resta isolata. Il servizio dell'acqua potabile è stato sospeso oggi per risparmiarne la provvista ed impedirne la mancanza totale. Si teme lo scoppio di epidemie. Oltre seimila persone sono prive di abitazione. Gli affari sono arrestati. Numerosi edifici sono crollati oggi. E' sttato ripescato il cadavere di un fanciullo. Le comunicazioni ferroviarie con Londra sono state ristabilite.

Terremoto in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 29. Parecchie scosse sismiche sono state avvertite a Agien Karahissar. Alcuni muri sono crollati, ma i danni non sono gravi. Non vi è stata alcuna vittima. La popolazione è allarmata.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — La maggior parte dei teatri di Pietroburgo, scrive il *Temps*, hanno messo nel programma delle opere relative alla guerra del 1812.

Al momento delle feste giubilari il teatro imperiale Alessandro darà *L'Anno* 1912 - dramma - cronaca di Bakhmetieff, la cui apoteosi rappresenta la battaglia di Borodino.

Il teatro popolare Niccolò II ha messo in prova una produzione sullo stesso soggetto dello scrittore Chabelsky.

Al Piccolo Teatro si darà quanto prima una riduzione per le scene del romanzo di Tolstoi *La guerra e la pace*.

Un altro teatro mette in scena attualmente un dramma spettacoloso di Karpot *L'incendio di Mosca*.

Finalmente il Luna Park, recentemente stabilito a Pietroburgo dà esso pure un « 1812 ».

Questa produzione, notevole del pari dal punto di vista, letterario per la messa in scena e per lo spirito di imparzialità che presiedette alla sua concezione, è firmata dal critico drammatico della *Novoie Vremia*.

***

Musica — Si annuncia da Monaco di Baviera che il maestro Riccardo Strauss sta scrivendo la musica di un ballo per il Teatro Imperiale dell'Opera di Pietroburgo.

Lo *scenario* di questo ballo sarebbe stato redatto dai signori Hofmanustkal e conte Kessler.

***

Arte. — E' stato spedito in Russia, destinato a Borodino, il monumento in granito di Borgogna che deve essere eretto alla memoria della Grande Armata, in occasione del centenario della battaglia delle Moskowa vinta da Napoleone I il 7 settembre 1812.

Questo superbo monumento di forma peramidale e del peso totale di 45.000 chilogrammi è stato estratto dal granitofero di Saint-Faga, a Saint-Maurice-les-Châteauneuf.

Esso porterà in cima un'aquila in bronzo di tre metri di larghezza.

Sul blocco che serve di piedistallo si legge questa iscrizione: « Ai morti della Grande Armata, 7 settembre 1812.

***

Varie. — Il *Temps* ricorda che il maestro Massenet all'età di sedici anni, appena laureato pianista dal Conservatorio di Parigi abitò Tournai e vi prese parte a parecchi concerti.

Il *Courrier de l'Escaut* nel rendere conto di uno di questi concerti, si esprime così a suo riguardo:

« E il signor Massenet il giovane pianista, timido davanti al pubblico, ma pieno di forza e di comando davanti alla tastiera.

Il signor Massenet ha un tocco ammirabile e i suoni che trae dal suo istrumento arrivano agli spettatori pieni di purezza e di vigore. Talvolta si direbbero delle perle che cadono in una coppa di cristallo »

Come si vede fin da giovinetto Massenet faceva già prevedere la fama che avrebbe acquistata un giorno.

***

Necrologio. — Il telegrafo ci ha già annunciato la morte del barone Alfredo von Berger direttore del Burgtheater di Vienna.

Nato nel 1853 a Vienna, figlio di Giovanni Nepumuceno von Berger, il grande oratore liberale antico Ministro, egli entrò dopo studii brillanti nel 1887 come segretario artistico al Burgtheater; poi divenne professore all'Università di Vienna dove gli fu affidata la cattedra di letteratura.

Il suo corso fu assai notato per i suoi studii sugli autori drammatici tedeschi contemporanei e su Shakespeare.

Le sue numerose produzioni letterarie comparvero alla stessa epoca.

Chiamato ad Amburgo nel 1899 alla direzione del Teatro Tedesco, egli se ne occupò così attivamente che in dieci anni gli fece raggiungere un'alta fama.

Finalmente nel 1910 ritornò a Vienna dove fu un direttore ideale.

Egli lascia universale rimpianto, quantunque alcuni gli rimproverino il suo attacamento allo stile arcaico e la sua resistenza al progresso moderno.

SPORTS

GARE DI NUOTO

Ne sono annunciate diverse per Domenica prossima.

La *Rari Nantes* di Genova in sostituzione della annuale gara Nervi-Lido d'Albaro che si ripeteva con altra eguale manifestazione dell'*Ardita* di Nervi, ha organizzato quest'anno una grande gara internazionale di resistenza, sul percorso Pegli-Lido d'Albaro km. 13.400.

Alla manifestazione S. M. il Re ha concesso l'alto suo patronato.

Ecco intanto il completo elenco dei premi: 1. Grandissima medaglia d'oro dono di S. M. il Re d'Italia, e splendido oggetto artistico di grande valore dono del comm. C. Gondrand – 2 grandi medaglie d'oro dono del Consiglio d'Amministrazione del Lido d'Albaro, ed oggetto artistico dono della presidenza della Rari Nantes – 3 grande medaglia d'oro del cav. Edoardo Canali Console Generale del Giappone.

A tutti gli arrivati in tempo massimo saranno assegnati splendidi premi in medaglie ed oggetti di valore.

Quale premio di rappresentanza, alla Società con maggior numero di arrivati, sarà assegnata la grande Coppa d'argento dono del Municipio di Pegli.

Le iscrizioni pervenute sono già numerose.

— Il dilettante Gargarella Enrico tenterà domenica ventura, tempo permettendo, la traversata del Canale Isola d'Elba-Piombino per un percorso di km. 12.

Nonostante la stagione inoltrata e le correnti fortissime, dalle performances fornite durante l'allenamento si prevede certa la riuscita.

— La R. Nantes Spezia organizzerà l'annuale grande manifestazione natatoria del Campionato militare italiana.

A questa prova importantissima faranno corona altre gare di minore valore.

Il campionato militare italiano è suddiviso in due distinti campionati: quello del regio esercito, su metri 500, con giro di boa e quello della R. Marina su eguale distanza. Fra i due vincitori delle dette categorie sarà corsa nel pomeriggio la finale per il titolo assoluto di campione nazionale, sul percorso di metri millecinquecento. Al corpo cui appartiene il vincitore è assegnata la coppa d'argento, dono di S. M. il Re, premio trasmissibile, da vincersi per tre anni consecutivi.

Attualmente tale coppa è detenuta dalla regia scuola torpedinieri di Spezia, per merito del sotto capo torpediniere Gemignani Duilio.

— Sul naviglio Pavese, per iniziativa della R. Nantes Pavia, avrà svolgimento una importante riunione natatoria, posta anche sotto il patronato della Pro Pavia. Il programma della bella manifestazione comprende le seguenti gare: *Gara popolare Mario Albertini*; metri 300, riservata ai nuotatori della provincia che non abbiano mai vinto premi; – *Gara Nazionale Pro Pavia*, libera a tutti i nuotatori appartenenti a società affigliate alla F. I. R. N.: m. 100 in linea retta. – *Gara Coppa giornale « La provincia Pavese »* riservata ai nuotatori che non abbiano raggiunto il 17° anno di età: percorso m. 300 con un giro di boa. – *Gara Rari Nantes Pavia*, riservata ai militari e corpi militarizzati di Pavia: m. 200 in linea retta. – *Gara Nazionale degli Esercenti*, libera a tutti i nuotatori appartenenti a società affigliate alla F. I. R. N. m. 1000, con tre giri di boa.

SOCIETA' ROMANA DI NUOTO.
Esperimenti di galleggiamento.

Domenica prossima, 1, settembre, dalle ore 10 alle 11, alla Società Romana di nuoto, nel recinto cioè della scuola e nei paraggi del suo galleggiante, si faranno degli esperimenti di galleggiamento con oggetti ed indumenti « Rettung » di varie specie, per provare la buona efficacia di essi per imparare a nuotare e più specialmente constatare l'effetto pratico di possibili salvataggi in caso di naufragio, permettendo quegli oggetti e quegli indumenti anche a chi non sa affatto nuotare di mantenersi a galla per un tempo illimitato.

Perchè tali esperimenti e tali prove possano farsi su larga scala, la Commissione tecnica prega vivissimamente i soci a convenire nel giorno ed ora indicati onde possano farsi le maggiori prove e valutare il vantaggio pratico che potrebbe effettivamente ritrarsi dall'uso di tali indumenti.

Se i soci saranno numerosi si potrà anche svolgere un programma di giuochi in acqua per rendere più interessante e più divertente il convegno per l'esperimento che si vuol fare.

Gara fra gli alunni del Ricreatorio popolare « Adelaide Cairoli »

Domenica prossima primo settembre si svolgerà una gara su percorso di metri cento, fra gli alunni del Ricreatorio popolare « Adelaide Cairoli » che meglio hanno profittato delle lezioni di nuoto loro impartite nella scuola della Società romana di nuoto Per meglio invogliare quei ragazzi al loro primo cimento, la Società elargisce una medaglia grande d'argento, del quale premio la Presidenza stessa del Ricreatorio potrà disporre come meglio le piaccia e potrà fare svolgere le prove che crede per l'assegnazione di essa.

AVIAZIONE

(S) **Berlino**, 29. — Il *Berliner Tageblatt* annuncia che il Ministro dei lavori pubblici ha stabilito un premio di quindicimila marchi in favore del costruttore di un aereoplano che atterrerà col più breve slancio possibile.

LE CORSE A MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 29 (ore 18.40): Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi nell'ippodromo di San Siro la seconda giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

1ª Corsa — Premio del Ministero d'Agricoltura – L. 2000 – m. 2400 – Arrivano: 1° Saturno di Razza di Besnate. 2° Wagram di Chantre;

2ª Corsa — Premio Cressa – L. 1200 m. 1500 Arrivano: 1° Korshal di Orilia; 2° Il Cigno di Massei; 3° Androdama di Massero.

3ª Corsa — Premio Lecco – L. 3000 m. 2000 – Arrivano: 1° Dakso di Da Zara; 2° Bergeret di Turner; 3° Mordorè di Orilia.

4ª Corsa — Premio dei Laghi – L. 3000 m. 1000 – Arrivano: 1° Auteuil di Guastalla; 2° Brabante di Dall'Acqua; 3° Lasifabella di Razza di Besnate.

5ª Corsa — Premio Pusiana – L. 4000 – m. 1400 – Arrivano: 1° Persil di Da Zara; 2° Ksar di Razza di Besnate; 3° Scornetta della Scud. Flaminia.

6ª Corsa — Premio Lorenteggio – L. 2000 – metri 1000 – Arrivano 1° Parisina di Sorrivoli; 2° Thera del Conte della Gherardesca; 3° Picciola di Razza di Besnate.

7ª Corsa — Premio Incino – L. 2000 – m. 3000 – Arrivano 1° Alpino di Simonetta; 2° Saxon Park di Da Zara; 3° Borthizki del ten. Palieri.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Trieste**, 29. — Novecento operai dello stabilimento tecnico triestino hanno abbandonato il lavoro in segno di protesta per il licenziamento di un operaio.

Novità, Varietà, Aneddoti

I capricci del fulmine.

Il 18 luglio 1689 il fulmine essendo caduto sulla chiesa di San Salvatore di Lagny, si manifestò cogli effetti più singolari.

I cartoni portanti certe preghiere che dice il prete durante la messa, furono rovesciati sull'altare e le parole impresse si fissarono sulla tovaglia.

Veramente tutte le preghiere non si trovavano così riprodotte ma soltanto certe parole della consacrazione. Inoltre le parole più importanti – quelle che sono generalmente stampate in caratteri rossi – non si trovarono sull'altare.

Questi fatti strani suscitarono una viva polemica.

Constatati dal padre Lamy, furono considerati come memiracolosi da alcuni, come apocrifi dagli altri.

Quanto al padre Lamy la sua buona fede non più essere sospettata.

Frate benedettino di rara erudizione, noto per le discussioni che sostenne col celebre padre Mersenne. dell'Oratorio, con alcuni « solitarii », quali Arnould e Nicole, egli cercò una spiegazione scientifica di un fenomeno naturale ma non avendola tovata non ne propose alcuna.

La sua attitudine fu interpretata come una sconfitta e segnò il trionfo dei « libertins ».

Pertanto le imagini fulgurali sono ora entrate nel dominio scientifico.

L'abate Moreux l'erudito direttore dell'Osservatorio rio di Bourges, ha rilevato di recente una lunga serie di fatti analoghi debitamente constatati e vendicata così il padre Lamy dal disdegno ingiustificato dei suoi contemporanei.

Una moda igienica.

In Germania, dove la maggioranza della popolazione è composta di uomini di ordine e curanti dell'igiene ciascun frequentatore di birreria ha un bicchiere proprio, che la kellerina gli porta non appena lo vede apparire e di cui nessun altro può fare uso.

Ora le donne per non essere da meno degli uomini, hanno immaginato di servirsi di un cucchiaino proprio nelle pasticcerie che sogliono frequentare.

La moda viene da Amburgo, ma va invadendo tutta la Germania.

Presso il gran *Konditor*, alla piccola tavola delle *habituées* ciascuna mette in mostra il proprio cucchiaino riccamente ornato nel più puro stile. *Jugend* e che porta inciso in elegante carattere il nome della bella.

Nel negozio del primo pasticciere di Brema, si è ormato un piccolo Circolo in cui l'uso del cucchiaio personale è obbligatorio.

Ve ne sono che portano delle vedute come le cartoline postali.

Uno di essi presenta sul manico un ritratto di uomo eseguito in smalto, delicata attenzione di una fidanzata.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI' 30 Agosto 1912, - S. Rosa

Leva il sole alle 5,34 — Tramonta alle 6,46

Leva la luna alle 8,01 s. Tramonta alle 7,54

L'ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Agosto 1912 — ore 18.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.2	piovoso	Nizza	20.0	sereno
Ambur.	11.0	coperto	Zurigo	10.7	nebbioso
Vienna	12.6	sereno	Tripoli	26.0	1/2 cop.
Madrid	20.1	sereno	Malta	25.0	sereno
Parigi	14.1	1/2 cop.	Atene	2[illegible].7	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19.9	sereno	calmo	24.8	18.5
Torino	16.4	sereno	—	24.8	14.1
Milano	18.0	1/2 cop.	—	27.1	15.6
Venezia	17.4	1/4 cop	calmo	24.6	18.4
Bologna	19.2	sereno	—	26.6	15.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	22.0	1/2 cop	calmo	25.9	19.3
Firenze	16.5	[se]reno	—	26.4	14.2
Roma	16.6	sereno	—	27.4	16.4
Bari	21.9	sereno	l. mosso	27.8	19.5
Napoli	19.2	sereno	calmo	25.0	18.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	17.4	1/2 cop.	—	27.5	12.8
Palermo	21.4	sereno	calmo	31.6	17.9
Messina	23.8	1/2 cop.	calmo	30.2	21.8
Cagliari	18.0	sereno	l. mosso	29.0	11.0

Probabilità venti deboli e moderati vari; cielo prevalentemente sereno.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 763,1 – Termometro centigr. massima 28,2 minima 1[illegible] – Umidità relativa 41 assoluta 10,01 – Vento a mezzodì —SW Stato del cielo poco nuvolo

Incastro.

Se a la patria di un gran tragico
Metti insieme estraneo fiume,
Troverai gente cospicua
Che del senno ha vivo il lume

Spiegazione del giuoco precedente

Saga-nei-ti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Ferrovie Stato - 4 settembre - Costruzione del tronco Contuberna-Bivona della linea Lercara-Bivona-Cinciana-Porto Greci (rete complementare della Sicilia a scartamento di [illegible] - L. 2.200 mila.

Napoli Intendenza di finanza - 4 settembre - Costruzione edificio daziario al ponte della Maddalena in Napoli - L. 90.419.

Ministero Lavori Pubblici - 4 settembre - Manutenzione stradale tronco 78 fra Dorgali e Siniscola - L. 120.238.

— Idem tronco 49 tra la stazione ferroviaria di Solopaca e ponte Principe s l Tanaro - L. 254.077.

Foggia R. Prefettura - 5 settembre - Costruzione stradale presso Ururi - L. 122.278.

Sciacca Istituto agrario Amato Vetrano - 5 settembre - Vendita immobile - L. 50 mila.

Cagliari - Municipio - 7 settembre - Appalto serramenti per finestre e porte - 1° lotto L. 51.175 - 2° lotto L. 45.219 - 3° lotto L. 49.237

Terranova da Sibari - Municipio - 8 settembre - Costruzione acquedotto L. 43.500

Ministero Lavori Pubblici - 9 settembre - Ampliamento e sistemazione del porto lacuale di Rovere sul lago di Iseo L. 115.208

Ministero Istruzione - 10 settembre - Concorso per professore straordinario alla cattedra di tecnologia meccanica nella R. Scuola navale superiore di Genova.

— Concorso per professore ordinario alla cattedra di fisica nel R. Politecnico di Torino.

— Concorso ad un posto di levatrice maestra nella clinica ostetrica dell'Università di Sassari.

Ministero Lavori Pubblici - 1 settembre - Concorso a 5 posti di segretario di 4ª classe.

— Manutenzione sessennale della strada Appulo Lucana presso Potenza L. 219.035

Piacenza - R. Prefettura - 4 settembre - Costruzione di palazzo per gli uffici della provincia e delle poste e telegrafi e telefoni L. 175 mila.

Montecompatri - Municipio - 5 settembre - Appalto riscossioni dazio consumo triennio 1913-15.

Spoleto, Teramo, Padova, Firenze, Viterbo, Lanciano, Isernia, Arezzo, Roma, Vercelli - Consigli notarili - Sono vacanti posti di notaio in Norcia e Stroncone Alanno, Conselve ed Este; Pistoia, Bagno di Romagna e Santa Croce sull'Arno; Tuscania, Casalbordino e Rosello; Arezzo, Castelfocognano e Ramini; Roma; Bianze

Sassari - R. Prefettura - 5 settembre - Appalto ricevitoria provinciale decennio 1913-1922.

— Idem della Brescia-Darfo presso Bergamo L. 411.343

Villa S. Giovanni - Municipio - 10 settembre - Costruzione palazzo municipale L. 90.964

Bari - Consiglio Notarile - E' vacante un posto di notaio nel comune di Bari.

Napoli 24° Regg. Artiglieria - 30 agosto - Provviste di bardature e finimenti.

Napoli Municipio - Sistemazione marciapiedi e fognature vie interne - L. 145 mila.

Gonnosfanadiga Municipio - 31 agosto - Costruzione casseggiato scolastico - L. 48.865.

Lucca - Municipio - 31 agosto - Costruzione di due edifici scolastici - L. 34.798 per ciascun lotto.

Magliano in Toscana - Municipio - 31 agosto - Conduttura acqua potabile - L. 87.500.

Matino Municipio - 2 settembre - Costruzione edificio scolastico L. 100 mila.

Avellino R. Prefettura - 2 settembre - manutenzione stradale presso S. Andrea di Conza L. 96.618.

Francavilla Fontana Congregazione di carità - 30 agosto - Vendita masseria « Castelluccio » L. 145 mila.

Avellino - Municipio - 9 settembre - Costruzione conduttura di acqua L. 612 mila

Catanzaro - Intendenza di Finanze - 9 settembre - Appalto spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Serra San Bruno

Ministero Lavori Pubblici - 7 settembre - Inalveazione 3° tronco torrente Candelaro (strada provinciale Foggia S. Marco in Lamis L. 621 mila.

— Manutenzione stradale sessennale tratto Cagli-Fano - Lire 177.106.

Appalto di tutti i lavori e provviste occorrenti per la sistemazione del torrente Zinnavo dalla sua confluenza col burrone Comuni fino alla controbriglia a valle del ponte sulla provinciale Nicosia - Giarreria L. 113.700

Piacenza Istituto Gazzola - 7 settembre - Affitto beni rurali per nove anni - L. 108 mila.

Il diario della guerra

Settembre

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa ed intiamzione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza), il 21 ad Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e caserme sulla costa arabica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3.5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain – Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: 11, 14, e 29 a Tobruk; il 5, a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, e 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain – Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akala Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25, incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

6, 13, 17, 27, — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3.-5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1, e 66 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18, e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10, 11. — Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19, Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura del parlamento ottomano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del Presidio.

22. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonducel Torar.

3 La resa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnaziona di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto, e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos.

19 Si riaprono i Dardanelli

20 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

22 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Caucase* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.

12 Contrattacco a Lebda.

16 Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23 Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said.

15, 16. 19. Scaramuccie a Bengasi.

8, 16, 17. 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi. Ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi degli arabi nello Yemen.

Luglio

3 — Ricognizione su Sidi Alì, 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 presa di Sidi Alì.

21 — Scaramuccia ad Abd el Gelil (Tripoli)

1 — Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20 — Cannoneggiamento di campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

16-21 — Duelli d'artiglieria a Derna.

24 — Bombardamento di campo nemico a 10 Km. da Tobruk.

5-9 — Continuano disordini in Albania.

27 — Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

17 — Dimissioni Gabinetto Said pascià.

22 — Formazione Gabinetto Ghazi Ahmed Muktar pascià.

28 — Rivista degli ascari a Roma.

Agosto

3. Si delibera la chiamata delle reclute 1892 per il 5 settembre.

4. Doppia dimostrazione su Fonduc el Tokbar e a sud di Ain Zara.

5. Sbarco brigata Tassoni ad oriente di Zuara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 5 divisione avanzatesi da Sidi Alì.

Scioglimento camera ottomana. Stato d'assedio a Costantinopoli.

6 Mille arabi attaccano Zanzur

8 Destituzione di Rossim pascià e nomina di Tahir bey al comando della flotta.

11 Fucilate sul cantiere del dirigibile a Tripoli

12 Scontro di pattuglie di cavalleria a Bengasi. Cattura di ufficiali turchi su piroscafo rumeno e di veliero ottomano presso Alessandria.

13 — Comincia il Ramadan. Giunge notizia di nuove sconfitte turche nello Yemen presso il monte Sciamsan. I pescatori Italiani a Smirne sono liberati dalla prigione.

14. — La divisione Garioni e la brigata Tassoni avanzano a Zuara ed occupano Sidi Abd es Samad.

16. — La banda del Sahel respinge predoni notturni dall'oasi orientale di Tripoli.

17. — Ricognizione di cavalleria da Sidi Abd el Gelil verso Sidi Rebai.

18. — La cavalleria riconosce le oasi di Regdalin Giamil e Menscia trovandole sgombre.

19. — Continuo ritorno di profughi in Tripoli.

20. — Scontro fra Beduini ed un buluc della banda del Barka a 3 Km. dai forti di Bengasi.

21. — Gli abitanti di Zavia e di Agila si rifiutano di raggiungere i turchi ad Azizia.

22. Attacco alla ridotta Lucca di Bengasi.

23. Una pattuglia del 4° fanteria è attaccata da beduini presso Bengasi.

24. Giunge notizia che il contrabbando tunisino si eserciti per la via carovaniera El Homra pianura di Gattis Aziziaz lunga 17 giorni di cammello.

25. La banda del Sahel disperde predoni. Morte dell'aviatore tenente Manzini precipitato in mare.

26. Ricognizioni oltre l'oasi di Gemil.

27. Un incrociatore italiano ferma il vapore greco *Byranthion* al largo di Alessandria.

Si abbandona Sidi Said.

28. Parte il gen. Caneva da Tripoli.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 e 355 – del 1911 ed i numeri: 1 – 28 – 30 – 52 – 84 – 93 126, 158, 133 e 212 dell'anno in corso.

Al confine turco-montenegrino

BERANA

Da alcune settimane il nome di Berana figura nei dispacci relativi agli incidenti di frontiera fra Turchia e Montenegro.

Riuscirà quindi gradito ai lettori di leggere la descrizione di un recente viaggio nella regione di Berana, che Gaston Gravier pubblica nel Journal des Débats.

Si giunge a Berana da due strade. L'una, meno lunga e più sicura, si distacca dalla costa a Cattaro, passa per Cettigne, traversa diagonalmente il bordo montenegrino a Kolasin, e Andrejevici e, dopo quattro ore, ci porta a Berana.

Si va in battello sino a Cattaro, in automobile sino a Cettigne, in vettura fino a Kolasin e magari a Andrejevici, finalmente a cavallo sino a Berana.

L'altra strada è la più frequentata benchè più faticosa e meno sicura; si va con la ferrovia sino a Novibazar d'onde si può giungere in vettura a Moribazar. Ma poscia bisogna seguire il sentiero delle carovane fra gli alti piani erbosi, a 1110, 1200, 1300 metri di altezza. Occorrono quasi due giorni o tre se le circostanze obbligano a girare da Sjenica.

Io però non feci nè l'una nè l'altra strada il mese scorso. Dopo avere percorso tutto l'ovest del Sangiaccato, mi sentii attratto, come verso una terra di mistero, da quest'angolo di paese così ben chiuso lungi dall'Europa, fra i grandi pini montenegrini e le profonde masse del Prokletié.

Circondato da otto cavalleggeri che vegliavano alla mia sicurezza, risalii il Lim. Lungo la cavalcata il Lim. il grosso e verde torrente scorre rapido tra vasti campi di bianchi sassi e boschetti di salci.

Alla nostra destra dei muri di calcare nudo si ergono ed una vecchia fortezza mentre alla loro base sta una *Koula* (Corpo di guardia) moderna.

Si profilano a sinistra, imponentissimi, le cime nere delle alte foreste intramezzate da bianche visioni di neve, benchè siamo in luglio.

***

Già la vigilia avevano cominciato a parlare i moschetti.

Nulla di anormale pertanto si scorgeva su questo nastro di frontiera ove il contadino, salendo l'erta del monte armato del fucile per la difesa e della falce per la mietitura, scorge di fronte il soldato turco accoccolato davanti al *karakol* (casermette turche).

Eccoci ad una svoltata scoscesa, rigida sulla punta, della roccia. I piccoli cavalli s'impennano. I soldati con l'occhio attento, tengono l'arma pronta a far fuoco. E' il sito preferito per le imboscate.

Sei *zaptiè* furono la settimana scorsa massacrati da una banda: la risposta non tardò. L'indomani tre degli uccisori erano uccisi alla loro volta, insieme alla moglie di un d'essi.

I miei sguardi sono ancora pieni della visione del Lim le cui acque ai nostri piedi scorrono tenebrose ora che le roccie le stringono più da presso, dopo che abbiamo sorpassato lo sperone roccioso.

Ancora qualche centinaio di metri ed ecco, verso il sole occiduo, la subitanea discesa verso Berana

L'orrizzonte è limitato, in fondo, da un anfiteatro di montagne grandiose, dominate dalle acute punte grigie di Kom Kuci e Vasojerici.

Fra una venatura delle montagne prosegue la corsa del Lim, verso Andrejevic e, ancora, verso Plar ed il piccolo lago chiuso entro il circo di monti eretti.

Verso il Sud-est, lo sguardo sale fino alla linea nera della montagna di Mokra che verso l'Est continuano lo Smilievica e le grandi alture dietro le quali si asside Ipeka.

All'Ovest e a Sud è la terra montenegrina, il paese di razza e lingua serba, dalle tribù montane e bellicose.

Laggiù, al Sud-est, Rugow appartenente ai musulmani di lingua albanese, fanatici e crudeli.

Fra le due terre è la conca di Has, con al centro Berana, piccola, la quale allinea i suoi tetti di legname e i suoi radi muri bianchi su entrambe le rive del Lim che in quel punto si allarga notevolmente.

***

Berana è di costruzione recente. Quest'anno doveva festeggiare il giubileo della sua nascita.

Come tante città che sorsero nel Medio evo, Berana spuntò nel 1862 da un sobborgo di mercanti appollaiatisi colà per rifornire la guarnigione turca di recente istallazione.

Oggi conta circa 1500 abitanti.

A destra del Lim è il quartiere mussulmano: una strada stretta, fiancheggiata di alte palizzate con lunghi magazzini di granturco.

Due lunghi ponticeli in legno l'uniscono al quartiere serbo che è sulla riva sinistra del Lim.

La città serba è assai più estesa ed attiva, e più popolata. Ha una via molto larga, che volta ad angolo retto ove dimorano le autorità e sorge il mercato.

Si rimane sorpresi di trovare al centro di questa pianura una città così giovane, con le case di legno ben pulite, regolarissime, così diverse dalle altre città del Sandjak.

Dalle alte montagne dominante verso, questa bassa conca calda e tutta riparata dove l'acqua scorre limpida e fresca fra il granturco alto come un uomo, dove il tabacco cresce rigoglioso a un'altitudine di circa 700 metri, dove maturano ciliegie, prugne, pomi e pere – e dicesi, anche la vigna potrebbe prosperare – deve emanare una possente attrattiva, onde gli uomini dei monti son discesi verso l'Has e incontrandovisi si sono combattuti.

***

Grandi pietre sepolcrali dalle iscrizioni romane, in cui si distingue ancora il finale *Vale* sono esumate quà e colà, mentre intorno enormi tumoli fanno testimonianza che anche più remote popolazioni dei romani passarono per di là.

Poscia nel Medio evo i serbi vi ebbero uno dei loro maggiori campi d'azione.

Nermanic vi fondò un grande monastero e San Sava, l'apostolo nazionale, vi fondò il centro del suo primo vescovato

Ma di Buimlje non rimane che un vecchio cimitero, mentre di fronte si erge la chiesa di San Giorgio dalle muraglie massiccie di tipo feudale.

Con il sopraggiungere dei turchi le rovine si accumularono A un dato momento, cessò anzi ogni vita e la popolazione fuggì insieme al suo patriarca.

La fertile conca abbandonata si covrì di spine e di rovi.

Sono circa due secoli che i pastori discesi dall'Ovest rioccuparono quelle solitudini; ed oggi la tribù dei Vasojerici popola i 48 villaggi disseminati attorno alla conca.

Gli alti Vasojerici rimasero appollaiati sui loro nidi d'aquila e Andrejerici è il loro centro. Sono i sudditi del Re Nicola e gli cagionano le maggiore preoccupazioni.

Invece i Vasojerici del basso sono sudditi del Sultano (benchè cristiani) e hanno per centro Berana con la Chiesa di San Giorgio.

Insomma una stessa tribù è divisa in due dalla frontiera.

L'influenza montenegrina è evidentemente preponderate, la Turchia del suo canto non intende rinunziare a questa conca di Berana, chiave dall'alta vallata del Lim e importante ostaggio per essa nei rapporti col Monenegro. (*Ma da lungo tempo Berana era stata assegnata al Montenegro*)

***

Così spiega come l'Has non abbia mai saputo la pace.

Ogni tanto, alla più piccola ribellione (qualche soldato turco malmenato, qualche rifiuto di versare il tributo all'*aga*, giacchè la terra è sempre quasi tutta feudale, ecc.) le truppe ed i mussulmani confinanti, di Bihir, Peater, Rissi, Rugov, si incaricano di intervenire per ritabilire l'ordine a loro modo cioè coi massacri) e calmare le velleità separatiste della popolazione cristiana.

Il periodo 1850-70, specialmente, lasciò un terribile ricordo. Tutto ciò che era cristiano fu massacrato o abbruciato.

Felici coloro che poterono sfuggire e rifugiarsi sulle montagne!

Più presso a noi, i massacri del 1896, come quelli del 1909 – 910 lasciarono oribili ricordi alla tribù dei Vasojerici.

Del resto, l'eroismo è moneta comune in questo paese.

Un buon vecchio mi dice sorridendo che la sua casa fu per tre volte bruciata e la vecchia moglie, con grande fierezza, aggiunge che ella col fucile ed una riserva di cartuccie difese per lunghi giorni i figliuoletti con i quali si era ricoverata nel bosco vicino dove vissero rosicchiando radici d'alberi.

Ad ogni passo vi sentite raccontare orribili fatti con tale naturalezza che vi sembra di essere preso in giro.

Vi si mostra il sito ove vennero, anche recentemente, esposte le teste tagliate dei cristiani.

***

A poche ore di marcia ecco Gusinj, il felice paese ove gli anni si contano dal giorno in cui rimbombò il primo colpo di fucile. Gusinj possiede, sempre piantato nel suolo, un candelabro di cui andrebbe orgoglioso il nostro museo di Cluny. Sulle punte aguzze di esso sono piantate sino a venti teste di cristiani, prima lavate nel sangue e poi accuratamente pettinate.

Una sigaretta è posta tra le labbra delle vittime (*Usi mussulmani, come a Sciara-Sciat*).

Al racconto di tante violenze, di tanto sangue sparso, sembra sognare, mentre la natura, intorno, è così bella, così fresca.

Contadini che passano sui loro piccoli cavalli ci mandano un *buon giorno* franco e di buon umore; le messi si annunciano splendide. Ma laggiù, le tende che si affiancano sul primo piano della montagna, e poscia le minuscole torri bianche che si distendono sulle prossime alture, ricordano la minaccia militare turca costante, l'esplosione sempre imminente.

Una contadina mi dice all'orecchio:

— Raccontate tutto, tutto!

Cioè le gesta dei turchi e dei mussulmani. Un *pope* (prete cristiano ortodosso) dai lunghi capelli bianchi, dall'aspetto più guerriero che religioso, mi domanda sotto voce indicandomi i gendarmi che ci volgono le spalle:

— Resteranno qui ancora lungo tempo?.

Concorsi a posti di Magistero

CIRCOLARE DEL MINISTRO DELLA P. I.

L'on. Credaro ha diramato la seguente circolare ai provveditori degli studi per l'applicazione dell'art. 46 *della legge* 4 *giugno* 1911, *riguardante la valutazione dei titoli nei concorsi a posti di magistero nelle scuole elementari.*

Com'è noto, l'art. 46 della legge 4 giugno 1911, n. 487 dispone che con apposito regolamento sieno determinate le categorie dei titoli, che nei concorsi ai posti vacanti nelle scuole debbono essere soggetti a valutazione, e che per ciascuna categoria sieno determinati il *massimo* e il *minimo* dei punti, che la Commissione giudicatrice può assegnare. Senonchè, mentre sia pure attraverso difficoltà gravi e svariate, la legge del 1911 sta avendo applicazione e già si possono dire costituiti gli organi, che ne dovranno attuare il complesso ordinamento, non è stato possibile pubblicare quel regolamento, che dovrebbe disciplinare la valutazione dei titoli presentati dai concorrenti ai posti di magistero; e di tale indugio la causa è da attribuirsi non alla volontà di chicchessia, bensì alla materia stessa che importa tante e così delicate questioni di natura prevalentemente pedagogica e al doveroso intendimento di questa Amministrazione di emanare in proposito norme, le quali mentre tengano nel debito conto le legittime aspirazioni e gli interessi dei maestri, diano pieno soddisfacimento alle superiori esigenze della scuola e della coltura.

Tuttavia, ad evitare, per quanto è possibile, fin d'ora quegl'inconvenienti, che una quotidiana e ormai lunga esperienza ha fatto constatare e deplorare, e cioè la straordinaria e talora non spiegabile nè giustificabile difformità e variabilità di criteri nella valutazione dei titoli per concorsi, mi è sembrato che sia opportuno e possa riuscire molto vantaggioso non soltanto nell'interesse generale della scuola ma anche nell'interesse particolare dei concorrenti stessi il pubblicare le presenti *istruzioni*, le quali se pur (com'è ovvio) non possono pel momento aver valore e vigore di vere e proprie *norme* regolamentari gioveranno nondimeno ad assicurare una razionalità uniformità di criteri nelle Commissioni giudicatrici e renderanno possibile e ai consigli scolastici e al Ministero di svolgere la loro azione di revisione e di controllo su basi più concrete e più solide di quant non siasi potuto fare finora, nell'assoluta mancanza di apposite disposizioni. Per altro se queste *istruzioni* come ho già detto non ancora possono valere come *norme* esse però hanno per se quella autorità che loro vien dal fatto di aver già formato obietto di lungo e meditato esame da parte della onorevole Sezione per la istruzione primaria e popolare della Giunta del Consiglio Superiore, cioè di quel Collegio cui la legge ha affidato le più importanti funzioni a garanzia degl'insegnanti e ad incremento della istruzione popolare.

E un altro vantaggio pure io confido che potrà derivare dalla pubblicazione e dall'applicazione dei criteri, che s'indicano con questa circolare. Come più volte ho avuto occasione di affermare la legge del 4 giugno 1911 è così vasta e così complessa che non sarebbe affatto agevole e, forse, neppur possibile e tanto meno poi utile lo stabilire a *priori* un insieme già compiuto e definito di norme regolamentari; invece, l'applicarne successivamente le varie parti con disposizioni, che hanno piuttosto carattere di esperimento e di saggio anzichè valore di norma decisa ed assoluta, gioverà senza dubbio a quella che dovrà essere in seguito la elaborazione generale ed organica del Regolamento. Di guisa che, anche nel caso di cui qui trattasi, la prova dei fatti potrà dare notevoli e proficui insegnamenti, dimostrando se le presenti istruzioni siano da tradursi senz'altro in norme o se meritino ulteriori studi e sieno suscettibili di variazioni, e quali.

Ecco, pertanto, i criteri che il Ministero reputa opportuno di suggerire e di raccomandare alle Commissioni giudicatrici nell'adempimento del loro ufficio:

I. – I titoli che, a norma dell'art. 46 della legge 4 giugno 1911 numero 487, devono essere soggetti a valutazione nei concorsi a posti d'insegnante nelle scuole elementari, sono:

a) i titoli di legale abilitazione all'insegnamento

b) i titoli relativi alla carriera;

c) i titoli di cultura.

II. – I titoli, di cui alla lettera *a*) del precedente paragrafo, sono la patente di maestro elementare e il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare.

Quando al concorso siano esibiti più titoli di abilitazione, è soggetto a valutazione soltanto al quale, secondo la tabella *A* annessa alle presenti istruzioni, va attribuito il numero maggiore di punti; agli altri non si assegna alcun punto.

Per la valutazione della patente o del diploma, si riduce in decimi il voto complessivo risultante dalla somma dei punti riportati negli esami, computando il voto dell'attitudine didattica, se vi è indicato, come se fosse assegnato ad una materia; stabilito così in decimi il valore della patente o del diploma, si assegna al titolo il punto che corrisponde a tale valore fra il *minimo* e il *massimo* determinati nella tabella. Se sia indicato anche il voto ottenuto nella lezione pratica, il voto sull'attitudine didattica è determinato dalla media di quello assegnato ad essa e di quello assegnato alla lezione pratica.

Il certificato d'idoneità all'insegnamento della ginnastica nelle scuole elementari, se il titolo di abilitazione è di data anteriore al 1879, integra il titolo medesimo, ma non ha speciale valutazione.

III. — I titoli, di cui alla lettera *b*) del paragrafo I riguardano il servizio prestato.

E' oggetto a valutazione il servizio prestato come titolare, con nomina provvisoria o definitiva, nelle scuole elementari pubbliche amministrate dai Comuni o tenute dallo Stato o dalla Provincia ovvero da enti morali a sgravio degli obblighi comunali.

La valutazione riguarda così la durata, come la qualità del servizio.

Per quanto concerne la durata, deve essere valutato il solo periodo da uno a dieci anni di servizio, che dovrà essere in ogni caso attestato dal R. Provveditore agli studi.

A speciale valutazione è soggetta la durata del servizio prestato in scuole rurali, perchè il servizio stesso sia qualificato almeno come *buono*.

E' pure soggetto a valutazione, rispetto alla durata e per il solo ultimo quinquennio, il servizio presso istituzioni sussidiarie della scuole, in asili infantili e giardini d'infanzia, sempre quando le une e gli altri siano mantenuti dallo Stato, da Provincie, da Comuni o da enti morali. Nel caso di contemporaneità di tali due specie di servizi, si computa quello cui, a norma della tabella, spetti una valutazione complessiva maggiore.

Per quanto concerne la qualità, deve essere valutato il solo ultimo quadriennio di servizio, che risulti *buono*, *lodevole* o *lodevolissimo*; al servizio qualificato *sufficiente* non si assegna alcun punto.

Agli effetti della qualità, sarà valutato soltanto quel servizio che risulti attestato da certificati rilasciati dalle competenti autorità scolastiche.

IV. — I titoli di cultura, di cui alla lettera *c*) del paragrafo I, sono:

a) i titoli di abilitazione alla direzione didattica, conseguito per titoli ed esami e il diploma del corso di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali:

b) il diploma di abilitazione alla direzione didattica conseguito per titoli;

c) i diplomi di licenza di scuole medie, classiche o tecniche, di secondo grado, i quali non saranno però, soggetti a valutazione, quando sia esibito il corrispondente diploma di studi superiori.;

d) i diplomi di laurea;

e) i diplomi di abilitazione all'insegnamento di materie letterarie e scientifiche nelle scuole medie;

f) i diplomi degl'istituti superiori di magistero femminile;

g) i diplomi di abilitazione agl'insegnamenti speciali nelle scuole medie (calligrafia, disegno, educazione fisica e canto);

h) i diplomi di maestra di giardino d'infanzia da valutarsi nei soli concorsi cui partecipino esclusivamente maestre;

i) i diplomi di maestri di sordomuti, rilasciati dalle Regie Scuole di Milano e di Napoli;

l) i diplomi di abilitazione all'insegnamento dell'agraria, rilasciati dalla Sezione agraria annessa alla R. Scuola normale di Udine, da valutarsi esclusivamente nei concorsi a posti di scuole rurali;

m) i concorsi vinti per esame o per titoli ed esame:

1° a posti di maestro elementare;

2° a posti di direttore didattico;

3° a posti di Regio ispettore scolastico;

---

16 Appendice del POPOLO ROMANO 16

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XI

E in verità mi sembra quasi che lo meriti. Il coltello suo! ed egli, là al lato del morto con esso in mano. Eppure egli non vi era allorchè io arrivai sul luogo. Nè poteva essere nascosto, lì presso ne sono sicuro. Inoltre, ho sempre pensato che colui che uccise il dottore, — e qui Giusto si tolse dalla tasca quei frammenti di foglio malamente scritti dal morto, gettandovi ancora un nuovo sguardo, — fu l'uomo ch'egli venne ad incontrare quella notte, colui che temeva e che chiamava vecchia volpe; Sì, quello è l'individuo che io debbo scoprire, se voglio salvare il signor Carlo Farfax da lui stesso. —

— Un giovane chiede di voi, signore, — disse in quel momento Dark, socchiudendo l'uscio ed introducendo soltanto la testa ed una mano pel consueto saluto, — almeno credo siate voi

Giusto lo guardò con sorpresa.

— Non ne siete certo? — esclamò. — Ma, mio caro, dovevate assicurarvene. —

— Egli non mi ha detto il vostro nome, — rispose l'ex- soldato, — ma la descrizione che mi fece di voi era perfetta. Dice che vuole vedervi per un solo momento, non intendendo di disturbarvi. —

— Che aspetto ha? — chiese Giusto, sempre un pò nervoso all'annunzio di sconosciuti.

— Oh, è un signore assai giovane, — replicò Dark, in modo alquanto vago.

— Benissimo; introducetelo. E' forse un cliente. —

Dark scomparve per ritornare ben presto con un giovane che l'agente sorpreso, riconobbe pel rubicondo commesso del signor Rike. Il ragazzo appariva ansante ed il suo contegno sembrava imbarazzato.

— Scusatemi; siete il signor Giusto Wise? — egli domandò, guardando l' agente ed osservando subito dopo la stanza in cui si trovava.

— Sì, è questo il mio nome, — rispose Giusto leggermente confuso, — Non ve lo lasciai quando venni da voi? Quale storditezza! —

— No — disse il giovane arrossendo.

— Ma io corsi dietro a voi a voi e vi vidi entrare qui. Voi lasciaste questo nel nostro ufficio. —

Ed egli tolse dalla sua tasca un porta-sigarette d'argento che porse a Giusto sempre con la medesima aria imbarazzata.

L'agente guardò prima il giovane quindi l'oggetto che questi gli porgeva. Poi guardò di nuovo il ragazzo i cui occhi si abbassarono.

— Già, già, infatti.... disse Giusto, dopo una pausa, — Sono un vero balordo, — ed allungò la mano verso il porta-sigarette.

La grossa faccia del commesso arrossì maggiormente, ed egli rimase alquanto esitante. Quindi, riacquistando coraggio, mise l'astuccio nella mano di Giusto.

Questi lo prese con un leggero sorriso.

— Ciò vi servirà di lezione, giovinotto, — egli pensò. Voi state mentendo ed io sono convinto che questo porta-sigarette è vostro.

Ad alta voce egli disse cortesemente.

— Vi ringrazio moltissimo, e vi sono oltremodo grato. Voi dovete avere corso a perdifiato.

Il giovane abbassò gli occhi innanzi allo sguardo scrutatore di Giusto, e si diresse verso l'uscio. Oh, non è nulla, — balbettò, — nulla affatto. Addio, — e scomparve.

Rimasto solo, l'agente guardó l'astuccio.

— E' veramente grazioso e pieno di sigarette, disse tra sè. — Sì, ció sarà una lezione, ragazzo mio, una lezione degna di questo oggetto. Però voi siete troppo giovane ed ingenuo per aver ideato una simile manovra da voi solo. Vediamo, chi può avervi mandato? Il signor Leeds o lo stesso Rike? Quest'ultimo non v'ha dubbio. E forse ha udito tuto il nostro colloquio, la vecchia volpe astuta. A questo punto l'agente si fermò con un'improvvisa idea che lo fece dare in una leggera risata. Mi domandò peró se egli sia vecchio e astuto, eslamò. — Sarebbe strano, assai strano ed interessante. Bisogna che io chiarisca tutto questo. Non posso permettere ad alcuno di giuocarmi dei tiri simili.

Egli andò all'uscio.

— E' uscito quel giovane? — chiese all'ex soldato che si trovava nell'anticamera.

Dark chinò il capo.

— Sì, signore. Lo volevate? Posso andarlo a chiamare. Lo sento scendere ancora le scale.

— No, grazie. Dark, lo raggiungerò io stesso, rispose Giusto, prendendo rapidamente il cappello ed il bastone.

Scese in fretta la scala. Alla porta d'entrata si soffermò ed osservò cautamente lungo la via. Di lontano scorse la giovanile figura del commesso che attraversava la strada.

Giusto scivolò fuori e mosse sempre con grande prudenza pochi passi, tenendosi sul suo marciapiede.

— Voi non avete alcuna ragione per attraversare la strada onde ritornare a Chancery Lane, egli rifletteva. Questo è il vostro lato. V'è dunque qualcuno che vi attiende da quella parte? Ve n'é tutta la probabilità, e se voi entrate nel vicino bar, ne sarò sicuro. Ah! esclamò poichè il giovane dopo un lungo sguardo indagatore sulla via, entrava prontamente in una birreria e scompariva.

L'esame del giovane non gli aveva però fatto scoprire Giusto attraverso la folla della grande strada; tanto più che questi prevedendo una tale mossa da parte del suo antagonista, era scivolato in un portone, rimanendo celato agli sguardi indiscreti.

— Tutto ciò appare assai interessante, pensò l'agente, tenendo gli occhi acuti sull'entrata della birreria. Mi domando se vi è là qualcuno che lo attende? E chi può essere, nel caso affermativo?

Non sembrava che la curiosità dell'agente dovesse essere soddisfatta tanto presto, poichè nè il giovane commesso nè il suo probabile compagno comparvero sull'ingresso del bar.

Ma la pazienza di Giusto era inesauribile ed egli si decise ad attendere con calma mantenendosi sempre agile e pronto agli eventi.

Infatti dopo circa dieci minuti la sua perseveranza venne ricompensata. Il giovane dalle guancie rotonde compariva di nuovo sull'entrata della birreria esaminando accuratamente e con aria circospetta la via. Giusto si ritirò ancor più entro il portone che lo nascondeva, permettendo solo ai suoi occhi ed al suo naso, simile ad un becco, di sporgere dallo stipite: e lo sguardo del giovane lo rese evidentemente soddisfatto. Quegli rientrò di nuovo nel bar, da cui uscì un momento dopo accompagnato da un uomo sul quale si posò l'acuto ed avido sguardo di Giusto. Era un individuo di statura piccola, dal viso giallo e magro, con un passo oscillante e quasi incerto, vestito sordidamente. Il suo aspetto non era piacevole nè interessante, e Giusto lo analizzava con un senso di profondo disgusto. — Ebbene, se è questi il signor avvocato Rike, egli pensò, io non ne penso troppo bene e sarei tentato a credere migliori i morti amici dell'ucciso. Però è egli il signor Rike? Se essi ritornano assieme allo studio, ne sarò convinto. Sarà la loro ombra e vedremo.

E seguì la coppia con grande cautela.

CAPITOLO XII

Però i due compagni non tornarono insieme allo studio; ciò divenne ben presto evidente poichè al prossimo svolto il piccolo uomo grigio, con un leggero cenno del capo al commesso, lo lasciò e proseguì solo il cammino.

Giusto, mantenendosi sempre ad una certa distanza, esitava. Aveva da stabilire un piano di condotta, ma prese rapidamente una decisione. Era di poca utilità seguire il commesso, su ciò non cadeva dubbio. Egli se ne tornava allo studio e Giusto non avrebbe guadagnato molto andandogli dietro. D'altra parte v'era il piccolo uomo grigio, che bisognava ad ogni costo sorvegliare. Dove andava egli? Giusto doveva saperlo assolutamente. Il commesso con la sua storia assai ingenua del porta-sigarette, era stato mandato da qualcuno, ed a meno che i dubbi di Giusto fossero infondati, questi doveva essere l'uomo, il quale aveva atteso il giovane nella birreria.

Evidentemente era lui che l'Agente doveva seguire, e però volse pronto l'angolo della via dietro a lui.

L'uomo dal viso giallo non aveva alcun sospetto di essere seguito dall'agente, poichè camminava col suo abituale passo oscillante, senza volgere gli sguardi intorno, tanto che il compito di Giusto apparve a questi facilissimo.

Tuttavia l'Agente si sentiva alquanto inquieto, allorchè scoperse che i passi di quell'uomo lo lo conducevano nella direzione di Gowra Street.

e) pubblicazioni.

V. — I diplomi di licenza di cui alla lettera c) del precedente paragrafo non sono soggetti a valutazione quando siano presentati i corrispondenti diplomi di studi superiori.

Gli stessi diplomi di licenza sono valutati in misura minore e fissa, quando siano serviti a far conseguire, mediante esami d'integrazione, la licenza normale.

Quando si presentino più diplomi di licenza da scuole medie, classiche o tecniche, di secondo grado, è valutato il migliore tra essi e a ciascuno degli altri è assegnato un quarto dei punti, che spetterebbero al titolo per se stesso. Analogamente si procede per le lauree e per gli altri diplomi di studi superiori.

Quando più diplomi conseguiti nelle Università o in istituti superiori universitari attestano studi nello stesso complesso di discipline, si valuta soltanto il più elevato.

A favore di chi abbia vinto concorsi per esami o per titoli e per esame a posti di maestro si valuta unicamente il risultato del concorso, nel quale abbia conseguito una votazione migliore. Analogamente si procede nei riguardi di chi abbia vinto più concorsi a posti di direttore didattico o di R. ispettore.

VI — La valutazione dei titoli nei concorsi per la direzione didattica, a norma dell'art. 22 del T. U 21 ottobre 1903 n. 431, sarà fatta in conformità della Tabella B, annessa alle presenti istruzioni.

VII — Le Commissioni giudicatrici dispongono di cento punti.

I titoli soggetti a valutazione saranno quelli esclusivamente indicati dalle due Tabelle annesse alle presenti istruzioni, con le quali ai sensi dell'art. 46 della legge 4 giugno 1911, n. 487, si fissano i *massimi* e i *minimi* dei punti da assegnarsi ai titoli stessi.

Nell'assegnazione dei punti non si può superare il massimo stabilito per ciascuna delle categorie di titoli comprese nelle dette tabelle: raggiunto tale massimo agli altri titoli della stessa categoria non si assegna alcun punto.

Le SS. LL. sono invitato a portare tali criteri il più sollecitamente e largamente possibile a conoscenza delle Commissioni giudicatrici e a darmi immediata comunicazione dei provvedimenti adottati.

Il Ministro **Credaro**

BANCHE e SOCIETA'

Le maggiori Società per azioni

Anche quest'anno il *Credito Italiano* ha dato alle stampe le sue *Notizie statistiche sulle Principali Società italiane per azioni*, formandone un voluminoso album di facile ed interessante consultazione, per il mondo degli affari cui il poderoso Istituto bancario suddetto, benemerito per tante avvedute iniziative finanziarie, rende, con questa pubblicazione fuori commercio un utile segnalabile servigio.

Il Credito Italiano ha limitato le sue ricerche alle Società che hanno le loro azioni quotate nelle Borse del Regno (245) e ad altre Società (548) aventi sede in questo e le quali hanno un capitale versato di almeno un milione di lire,e di ognuna di dette Società il volume dà notizie riguardanti la costituzione ed amministrazione, i bilanci, i dividendi, contemplando le vicende di un complesso capitale di quasi 3 miliardi e 900 milioni.

Le notizie statistiche riflettono i bilanci degli ultimi sei anni, sino al 30 aprile 1912; considerano cioè quel periodo di vita economica nel quale ad uno sviluppo dei più lusinghieri successe una crisi che solamente ora accenna a risolversi e che dà tuttavia motivo di preoccupazioni per talune industrie e suggerisce quindi quell'attento esame delle condizioni dei nostri maggiori e minori organismi bancari, industriali, commerciali che appunto consentono e che dovrebbero essere sempre più curate e agevolate e diffuse.

Le pagine riassuntive che procedono l'altre 800 riguardanti le singole società, danno una idea sufficiente dell'importanza dell'opera alla cui compilazione attese con larghezza di vedute, e obbiettività scrupolosa l'egregio cav. avv. Mario Mazzuchelli, favorevolmente noto per i suoi studi d'indole economica.

A questa notizia del *Sole* di Milano noi ci limitiamo ad aggiungere che questa pubblicazione compilata dall'egregio cav. Mazzucchelli, sotto il patronato del *Credito italiano*, è un prontuario di indiscutibile utilità pratica per quanti si occupano di materia bancaria, di industrie e di commercio.

Banco di Sicilia

Situazione	al 10 agosto	al 20 agosto
Cassa	L. 63.800.000	L. 61.900.000
(Specie met. mil.	» 53,4)	53,5)
Portafoglio s.p. ital.	» 59.900.000	» 56.600.000
Anticipazioni	» 5.700.000	» 5.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	» 28.500.000	» 28.400.000
Circolazione	» 93.300.000	» 91.300.000
Debiti a vista	» 35.500.000	» 34.800.000
Depositi in c/infruttif.	» 15.400.000	» 15.500.000
Rapporto della riserva met. alla circol.	63,38%	66,81%

ARMI ED ARMATI

Le forze navali nel Mediterraneo.

(S) **Parigi,** 29 — Il *Figaro* in un articolo sulla egemonia nel Mediterraneo torna a parlare delle forze navali dell'Austria-Ungheria e dell'Italia che confronta con le forze navali francesi e termina così:

In queste condizioni noi dobbiamo fino da ora preoccuparci di aumentare il nostro programma. Le 28 corazzate, che esso deve darci nel 1912 non sarebbero sufficienti.

Si era già rilevato ciò quando il programma fu presentato alla Camera, ma non vi si era fatta attenzione Si è convinti ora che è dovere imperioso per la Francia di costruire una forza navale più importante e più numerosa, non dobbiamo più accontentarci, come il programma aveva previsto, di intraprendere ogni anno la costruzione di due navi corazzate. Soltanto mettendo in cantiere ogni anno, per 10 o 12 anni, quattro corazzate, avremo probabilità di ristabilire l'equilibrio a nostro profitto nel Mediterraneo.

Le grandi manovre in Svizzera

Le manovre di divisione, che s'inizieranno lunedì prossimo, hanno notevole importanza sia per l'entità delle forze che vi prenderanno parte, sia per la circostanza di essere le prime manovre, dopo il riordinamento dell'esercito svizzero.

Saranno 33.000 uomini circa, ripartiti tra la 5ª e 6ª divisione, che s'incontreranno nel territorio compreso tra i laghi di Costanza e di Zurigo.

Alle manovre assisteranno numerose missioni straniere; Germania ed Inghilterra vi mandano ciascuna 5 ufficiali con a capo un ufficiale generale; Francia ed Austria 4 ufficiali compreso un ufficiale generale Molti altri Stati due ufficiali.

L'Italia a cagione dello stato di guerra che assorbe tanta parte del personale ufficiali, sarà quest'anno rappresentata dal solo addetto militare a Berna, maggiore De Marius. Direttore delle manovre sarà il colonnello comandante il corpo d'armata Wille; capo dei giudici di campo il colonnello divisionario Brügger comandante le fortificazioni del Gottardo.

Torpediniera francese affondata.

(S) **Tolone,** 29. — La torpediniera 174, che era stata recentemente disarmata e che era ancorata davanti alle officine delle caldaie nell'arsenale è completamente affondata.

In seguito a negligenza era stata lasciata entrare l'acqua nella stiva. Si tenterà di rimetterla a galla.

(S) **Tolone,** 29 — Le operazioni per rimettere a galla la torpediniera 174 proseguono attivamente, ma esse sono rese difficili dal fatto che la nave è affondata con la prua per dieci metri di profondità nel bacino. Da qualche giorno alcune squadre di operai erano a bordo e lavoravano a tamponare la torpediniera. Il loro materiale e i loro utensili sono affondati.

La situazione finanziaria ed economica
DEL GIAPPONE NEL 1911

Dall'*Annuario*, testè pubblicato a Tokio, si rileva che il carattere generale della situazione del Giappone può esser specificato da un aumento di capitale disponibile e dal regolare progresso del commercio e della industria dovuti principalmente all'aumento del risparmio da parte del popolo e all'ammortizzamento del Debito nazionale.

L'efficacia delle disposizioni prese dal Governo dopo il 1908 relativamente alle Finanze nazionali e al Debito è ormai dimostrata: esse produssero una crescente abbondanza di capitali sul mercato e una tendenza del tasso dell'interesse a diminuire.

Il Governo profittò di queste buone circostanze per cominciare a convertire in prestito al 4 per cento i prestiti nazionali al 5 per cento che erano arrivati al periodo del rimborso.

A questo momento le previsioni dei finanzieri sullo stato della circolazione monetaria fecero abbassare l'interesse fino a un tasso senza precedenti: il mercato dei valori, da così lungo tempo inerte dette qualche segno di attività, ma all'avvicinarsi della stagione in cui la domanda di capitale è ordinariamente la più grande, è appena da meravigliare se la lentezza della circolazione monetaria fu sensibilmente modificata.

Durante questo tempo, il Governo realizzava il suo piano di conversione e di riscatto del Debito. Allo scopo di procurarsi le necessarie risorse, e mise dei prestiti 4 per cento sul mercato interno e sui mercati inglese e francese. Con l'aiuto di questi e del fondo di ammortizzamento diversi prestiti e obbligazioni del Tesoro al 5 %, furono rimborsati fino alla concorrenza di yen 523,300,000 (1,351,683,900 fr.).

Su questo totale yen 249,800,000 (645,233,400 fr.) furono rimborsati in moneta e yen 273,500,000 (706,450,500 fr.) furono cambiati con titoli 4 per cento. In conseguenza ben poche città,banche e società fecero appello ai capitali esteri.

D'altra parte sebbene i depositi della Cassa di risparmio postale si siano accresciuti di yen 37,640,000 (97,224,120 fr) e i depositi di banca nelle località più importanti di yen 110,670,000 (285,860,610 fr.), i prestiti consentiti dalle banche non aumentarono che di yen 85,700,000 (221,363,100 fr).; la circolazione monetaria divenne dunque sempre più debole e il tasso di interessi si mantenne basso.

In tali circostanze in presenza di questa sovrabbondanza di capitali, che ingombravano il mercato e cercavano un collocamento, le obbligazioni lanciate dalle diverse banche e società furono accolte con favore e sottoscritte tanto più volentieri in quanto offrivano una sicurezza quasi uguale a quella dei fondi di Stato.

Le emissioni di queste obbligazioni ebbero un pieno successo e si levarono al totale di yen 86,070,000 (222,318,810 fr). L'attività negli affari si trovò dunque stimulata da questo afflusso di capitale e inoltre la annessione di Chôsen, la diminuzione delle imposte e la revisione della tariffa doganale contribuirono a preparare una ripresa di commercio.

Sulle ferrovie dello Stato, il traffico si alzò rapidamente, sebbene che le entrate lorde sono salite alla cifra non mai raggiunta di yen 84,550,000 (218,909,250 franchi).

Inoltre, sebbene i capitali sottoscritti durante l'annata per le nuove imprese si siano elevati a yen 487,000,000 (1,257,921,900 fr.) l'attitudine delle Finanze e degli uomini di affari è rimasta calma e si è con soddisfazione constatata l'assenza di imprese lanciate per pura speculazione che erano state così numerose subito dopo la ultima guerra.

Circa i resultati commerciali, la esportazione è rappresentata da yen 458,000,000 (1,183,014,000 franchi) e l'importazione da yen 464,000,000 (1,198,512,900 fr.) il che dà un totale di yen 922,000,00 (2,381,526,000 fr).

Sebbeene questa cifra apparisca come leggermente inferiore a quella del 1907, bisogna tener conto del fatto che per gli ultimi quattro mesi del 1910 il commercio con Chôsen annesso non era incluso nel totale. Calcolando invece anche il commercio di Chôsen per quei quattro mesi, si constaterà che il totale ottenuto nel 1910 è il più forte che si sia ottenuto fino ad oggi.

Un tale aumento sembra aver per principale causa la riduzione del costo di produzione delle sete grezze, de filati ed altri articoli nonchè il perfezionamento dei metodi di fabbricazione, il che ha permesso di esportare a più basso prezzo i prodotti manifatturati: d'altra parte,come l'importazione si è sopratutto accresciuta quanto alle materie prime)cotone greggio e lana), il resultato del commercio estero doveva essere considerato come soddisfacente nonostante il leggero eccedente delle importazioni che sorpassarono di yen 6,000,000 (15,498,000 fr.) le esportazioni.

Riassumendo, dopo la primavera del 1910, i capitali hanno abbondato sul mercato in seguito al riscatto d'una parte notevole del Debito nazionale e dell'aumento del risparmio, col che è ribassato il tasso dell'interesse e le imprese si sono sviluppate. Inoltre il commercio estero ha normalmente progredito, perchè il Giappone ebbe la soddisfazione di vedere ogni anno ingrandire le capacità economiche del Giappone e la nazione trar partito con prudenza ed economia da tutte le sue risorse.

La Relazione espone poi in particolari quadri statistici le cifre della situazione economica giapponese dividendo la quarta parte più dettagliata in sette parti: *Finanza; Agricoltura, industria e commercio; Commercio estero; Banche e mercato monetario; Convenzioni; Chôsen; Nitan*, e coronandola di un'appendice.

Ci dogliamo che lo spazio ci vieti di occuparci particolarmente di questi quadri; ma, a delineare la situazione economica giapponese, confidiamo siano sufficienti i riassunti dei caratteri generali.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Mascioli Rosa*, drogheria, via Claudia n. 49. Fallimento su istanza di Flavio Avignoni, Silvestro Neroni e T. Michelotti - Giud. delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio avv. Paolo Pio Bonopera, via Federico Cesi 12. Prima adunanza dei creditori 17 settembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 27 settembre - Chiusura 15 ottobre.

Brovelli Francesco, ombrelli e pelliccerie, via del Gambero 24,. Fallimento su istanza della ditta Alfredo Colombo di Milano - Giud. delegato avv. Ermanrico Coiuffoletti - Curatore provvisorio avv. Vittorio Del Vecchio, via Nazionale 66 - Prima adunanza dei creditori 17 settembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 27 settembre - Chiusura 15 ottobre.

Annibali Luigi, commestibili, via Vittoria Colonna 24 - Fallimento su istanza di Felice Rocco Portolongo di Genova - Giud. delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio avv. Giosuè Muzzù, via Federico Cesi n. 12 - Prima adunanza dei creditori 17 settembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 27 settembre - Chiusura 15 ottobre.

Ricci Ercole, mobili, via Alfieri 1 -16 - Fallimento su istanza della ditta [illegible] - Giud. delegato avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio avv. Angelo Larocca, via Cavour 298. Prima adunanza dei creditori 17 settembre - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 27 settembre - Chiusura 15 ottobre.

CONCORDATO OMOLOGATO - *Emporio articoli per famiglia*, via Ennio Quirino Visconti n. 55 - Omologato il concordato concluso il 12 agosto al 25 per cento in 5 rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Vincenzo Monaco liquidate 800 lire.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Marigo Giovanni Arturo*, impresa forniture per carceri, Corso V. Emanuele n. 266. Per il 25 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in una sol volta alla liquidazione degli appalti, che scadono il 18 giugno 1914.

Ditta Di Castro e De Nola, pannine, via Vespasiano 52-54. Per il 23 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 3 rate quadrimestrali.

Misano Settimio, mercerie, via Campo Marzio n. 7. Per il 21 settembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa non ha accordato alcuna udienza.

Giunta Provinciale Amministrativa — Sono state emesse le seguenti provvidenze relative a concessioni.

Rinviata una concessione di acqua di rifiuto deliberata al Comune di *Bagnorea*.

Approvata la concessione per asta pubblica di una area di proprietà del Comune di *Civitavecchia*.

Rinviata la concessione da parte del Comune di *Graffignano* al sig. Romolo Cori di un'area fabbricabile.

Rinviate le concessioni deliberate a favore dell'Ufficio telegrafico dal Municipio di *Montecompatri*.

Approvata la concessione gratuita all'ospedale dei poveri di *Piperno* di un loculo per privata sepoltura in quel cimitero comunale.

Rinviata la concessione al sig. Fraschetti di una area fabbricabile da parte del Comune di *Sermoneta*.

Gli ascari. — Hanno continuato ieri la visita alla città.

Ieri mattina, accompagnati dai tenenti Mariani del 2 Bersaglieri e Ramella del 31 fanteria, hanno fraternizzato coi bersaglieri del 2 reggimento nella caserma Lamarmora. Sono stati ricevuti dal colonnello cav. Vestri e da tutti gli ufficiali del reggimento, passati in rivista e interrogati sulle loro gloriose ferite.

Hanno assistito poi a delle evoluzioni del battaglione ciclisti in macchina, una novità per loro che hanna ammirato con le gutturali loro acclamazioni.

Gli ascari sono stati quindi a visitare il museo dei bersaglieri e prima di tutto la sala dedicata ai nostri sacri ricordi della Libia, bagnata del sangue di queste truppe. Dagli ufficiali è stato offerto loro un *vermouth*; gli *urrah*; gli *evviva l'Italia* hanno chiuso la simpatica visita che rimarrà certamente un caro ricordo per i bravi ascari.

Oggi, accompagnati dal tenente Mariani, si recheranno a visitare i Musei capitolini.

Altre parti del casamento e del quartiere popolare. — Continuando a parlare della casa popolare è utile dare un accenno della disposizione degli alloggi a formare un fabbricato.

Prima di tutto conviene raccomandare una grande semplicità nella pianta del fabbricato, per diminuire la spesa di costruzione.

Se non in circostanze favorevoli non si dovrebbero collocare abitazioni nel sotterraneo. Il Regolamento del 1904 (art.46) non permette di utilizzare i sotterranei che come locali di servizio di uno dei piani superiori e anche ciò condizionatamente; altri regolamenti locali hanno disposizioni analoghe.

Perchè possa essere tollerata, di fronte alla necessità, la presenza di abitazioni nel sotterraneo, converrà almeno che questo abbia l'altezza prescritta per gli altri locali di abitazione, sporga almeno un terzo dalla sua altezza dal livello del terreno, abbia un vespazio ventilato sotto il pavimento, sia circondato da un intercapedine aerata, o meglio scoperta, provveduta di condotto di scarico delle acque di pioggia.

Quando non vi siano sotterranei, anche per i locali di abitazione nel pianterreno occorrerà un vespaio di almeno 60 cm. di altezza.

Su un pianerottolo della scala non devono in nessun caso avere accesso più di sei famiglie. E' questo il numero massimo fissato dalla Legge austriaca del 1892 e dal Regolamento del 9 dicembre 1906, all'intento di ovviare ai numerosi inconvenienti sociali ed igienici che derivano dal frequente contatto di molte famiglie in uno spazio ristretto. Va però osservato che non giova il limitare il numero degli alloggi aventi accesso dallo stesso pianerottolo, se poi si consentono molti piani sovrapposti. Più razionale e assai severa in confronto dei nostri regolamenti e delle nostre abitudini, è la disposizione del regolamento di Amsterdam, il quale, oltre non consentire, più di quattro piani, non consente più di sei alloggi per ogni scala, e più di nove alloggi per ogni porta, la quale deve poi aprirsi verso strada.

Ragioni analoghe a quelle che hanno consigliata la mescolanza delle case popolari colle case di altre classi suggeriscono di frammischiare abitazioni di vario tipo nella medesima casa e sul medesimo piano, allo scopo di avvicinare famiglie di composizioni diverse e di diverse condizioni finanziarie.

A questa regola si deve naturalmente fare eccezione quando si dispongono abitazioni di carattere collettivo, costituite, per esempio, da stanze isolate per persone sole, le quali richiedono speciali servizi come cucine comuni, luoghi di riunione, ristoranti, ecc. Per tali abitazioni collettive, in cui i corridoi, i passaggi sono più frequentati, si presta l'ultimo piano delle case. Sarà opportuno allora tener distinti in fabbricati diversi, o almeno su scale diverse, i locali per gli uomini da quelli per le donne.

Scale. — L'ingresso alle scale, dove esiste un custode della casa, deve essere possibilmete visibile dal locale del custode stesso.

Le scale ampie e comode formano una caratteristica dell'architettura italiana, e forse una ragione che si oppone all'estendersi fra noi del tipo della casetta. Da questa caratteristica non si deve scostarsi per le case operaie destinate a parecchie famiglie, perchè le scale sono luoghi assai frequentati, e su di esse circolano o sostano bambini non sorvegliati. Le scale a chiocciola, o che hanno rami in curva, saranno quindi da escludersi.

La larghezza delle scale per le case a più piani non dovrà essere minore di un metro; potrà solo ridursi a m. 0.80 nelle piccole casette, dove la scala non avendo molti scalini, potrà anche essere più ripida.

Le scale devono essere ben illuminate soltanto dall'alto, anche se ampie, e le finestre anche se conformi alla consuetudine locale, devono essere escluse.

Sarà bene che ad ogni piano o ad altezza intermedia fra due piani si aprano dal vano di scala verso corte dei balconi, che possano servire per la battitura e spolveratura degli abiti, delle coperte, ecc., in punti alquanto più lontani dalle finestre delle cucine che non siano i balconi che fossero annessi ai singoli alloggi.

Opportuna è la disposizione adottata a Parigi nelle case per famiglie numerose, di applicare al parapetto delle scale un secondo corrimano basso per i bambini. I parapetti dovranno avere, sulle tratte inclinate lunghe, il corrimano interrotto da sporgenze per evitare che i ragazzi si lascino scivolare lungo il corrimano medesimo. In ragione della minore sorveglianza che si esercita dalle famiglie operaie sui loro piccini, è tanto più opportuno nelle case popolari che i parapetti delle scale, come quelli dei ballatoi e dei balconi, presentino dalla parte inferiore soltanto bastoni verticali, in modo che non vi siano appoggi per i bambini che vogliano arrampicarsi. Analogamente non sono consigliabili pei terrazzi i parapetti di muro; è troppo facile che i ragazzi, non potendo vedere attraverso il parapetto, si arrampichino su di esso e si sporgano con grave loro pericolo.

Porteria. — Poichè in una grande casa o in un gruppo di case occorre si trovi qualcuno che rappresenti il proprietrio, che diriga, che sorvegli, pare opportuno, almeno nelle grandi città, che anche gli ingressi alla casa siano sorvegliati.

A un solo custode, potranno essere affidati fino a duecento alloggi; ma sarà assai vantaggioso il diminuire notevolmente quel numero.

Annessi alla porteria dovrebbero possibilmente trovarsi una cabina telefonica a servizio degli inquilini, e un certo numero di localetti per deposito di biciclette e per deposito di carrozzine pei bambini ecc.

L'opera della persona cui è affidata la polizia delle parti della casa di uso comune, sarà facilitata o alleviata dalla posizione di cartelli con poche opportune prescrizioni e con qualche sentenza educativa, di cesti pei rifiuti, di stuoini per la pulitura delle scarpe, tutte cose di poco costo, che valgono a inculcare negli inquilini il concetto dell'ordine e della nettezza.

Parleremo un altro giorno delle botteghe, dei sotterranei ecc.

La tariffa delle vetture. — Nella seduta della Giunta si sarebbe dovuto discutere della nuova tariffa delle vetture; viceversa di essa non si è parlato affatto.

Ciò farebbe credere che di fronte alle critiche generali sollevate per la proposta che non avrebbe risoluto la questione in alcuno dei suoi aspetti, l'assessore del ramo abbia pensato meglio di fare nuovi studii per venire a diverse conclusioni.

Se così è vi sarebbe da esserne lieti e da sperare che si deliberi qualche cosa di meglio e di più utile di quanto era stato annunziato.

Congresso fra Industriali e fornitori dello Stato — Il numero e la qualità, degli aderenti al Congresso ed alla associazione fra industriali e imprenditori, fornitori delle Pubbliche Amministrazioni, sono ormai tali da assicurare pienamente i maggiori e migliori resultati

Il comitato promotore convoca quindi, senza più, gli aderenti al Congresso, in Roma, dove più convenientemente potranno riunirsi quelli che convengono da ogni parte d'Italia, e dove è bene si affermi sin dall'inizio la nuova Associazione chiamata a svolgere la propria azione principalmente in confronto con le Amministrazioni dello Stato con le quali deve mantenere continuo contatto, assidui rapporti.

Il Congresso sarà solennemente inaugurato in Roma lunedì 28 Ottobre 1912, e proseguirà i lavori nei giorni successivi.

L'ordine del giorno rimane fissato come segue:

1. Nomina dell'Ufficio di Presidenza.
2. Approvazione del regolamento del Congresso.
3. Rendiconto del comitato promotore sulla organizzazione del Congresso. - deliberazioni relative.
4 Relazione del comitato promotore sulle opportunità della costituzione della Associazione Nazionale fra industriali ed imprenditori, fornitori delle pubbliche amministrazioni e deliberazioni relative.
5. Approvazione dello statuto della Associazione.
6 Nomina del comitato direttivo dell'Associazione
7 Proposte degli aderenti al Congresso su questioni di interesse generale da sottoporre allo studio della Associazione.

Daremo a suo tempo notizie delle modalità che saranno fissate per la cerimonia della inaugurazione del Congresso. L'intervento delle più spiccate personalità parlamentari che è ormai assicurato, riaffermerà nel modo più solenne il valore ed il significato della nuova Associazione, la quale sorge al solo e preciso intento di portare alle pubbliche amministrazioni con la competenza e l'autorità che deriva dalla sua stessa costituzione e dalla specializzazione e continuità delle funzioni il pensiero e la voce della industria nazionale su tutti i problemi economici e giuridici connessi con le forniture e gli appalti.

Saranno pure inviati in tempo utile agli aderenti il progetto di regolamento delle discussioni, e i rapporti relativi ai singoli argomenti iscritti all'ordine del giorno della riunione; nonchè le tessere per le riduzioni di tariffa concesse sulle linee ferroviarie e marittima dello Stato, a quelli che si recheranno a Roma per partecipare al Congresso.

Le iscrizioni rimangono aperte sino al 30 settembre: ma il comitato promotore a cui incombe un grave lavoro di organizzazione fa viva raccomandazione agl'industriali e imprenditori italiani perchè vogliano trasmettere, quanto più presto è possibile, la loro adesione per la quale non occorre la scheda speciale che però si può ottenere insieme a copia della Relazione del Comitato sulla istituenda associazione, a semplice richiesta indirizzata alla Segreteria del Comitato in Milano, (Via G. Verdi 13)

Una giusta protesta. — Ci scrivono e noi giriamo a chi di ragione.

Pregmo Sig. Cronista.

In via Gioberti, e precisamente sotto il fanale verso il viale Principessa Margherita, si giuoca allegramente *alla morra* dall'1 alle 3 del mattino, da un gruppo di *brave persone*, naturalmente evolute e coscienti, con gravissimo disturbo di tutti quelli che, stanchi dell'onesto lavoro giornaliero, hanno diritto, la notte, di riposare tranquillamente. E quantunque la località si trovi distante, appena 100 o 150 metri, dall'ufficio di P. S. della stazione ferroviaria, dove si deve certo udire il clamore di tante voci rauche e avvinazzate, mai si verifica l'intervento di guardie che, forse per prudenza, amano disinteressarsi del gravissimo sconcio Eppure la legge di P. S. proibisce gli schiamazzi notturni.

E' proprio vero che... « le leggi son, ma chi pon mano ad elle? »

Biblioteca Nazionale V. E. — Per la consueta revisione annuale ed a norma dell'art. 103 del Regolamento la Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele resterà chiusa al Pubblico dal 1 al 15 settembre inclusivamente.

Durante questo periodo l'Ufficio Prestiti sarà aperto dalle ore 10 alle ore 12.

Universita' agrarie — E' stata rinviata per insufficiente istruttoria la deliberazione con cui l'Università Agraria di Bassano Di Sutri deciderà un acquisto di grano.

L'Università Agraria di Mazzano Romano è stata autorizzata a sostenere giudizio dinanzi alla Giunta degli Arbitri contro il signor Ronchetti per una questione di possesso di terra da semina.

E' stata approvata la concessione dell'Esattoria dell'Università di Nettuno per il decennio 1913-1922

E' stata pure ratificata la nomina dell'esattore dell'Univarsità Agraria di Scrofano Di Roma.

Nuovi notai. — Ieri sono terminati, presso la nostra Corte, d'Appello, gli esami della sessione estiva per gli aspiranti notai. Ottennero l'approvazione i signori Crispini con voti 45 su 50, Savini con voti 44, Montani con voti 42, Carpentieri con voti 40. Sabelli con voti 36. e Della Penna con voti 35.

Abbiamo notato con piacere che anche in questa sessione, gli allievi della Scuola libera, di notariato, diretta dal dott. Anselmi, si sono fatti onore conquistando il primo e il terzo posto, nelle persone dei signori dott. Crispini e dott. Montani.

Una taglia su l'assassino di Prima Porta. — Esaurite da parte della Questura romana tutte le più minuziose indagini, dopo ventisei giorni il buio più fitto avvolge il delitto di *Procoio Nuovo*.

Tutte le ricerche non hanno fornito il più piccolo indizio. Ed il Ministero dell'interno si è deciso ad assegnare un premio di mille lire a colui che sarà in grado di dare importanti notizie intorno all'assassino, ponendo la questura sulle vere traccie dell'uccisore di Luigi Moselli.

Associazione archeologica Romana. — (Via Quattro Fontane, 14). In occasione del proseguimento delle feste *Tiberinalia* che la R. N. Ostia rinnova, domenica, sul lido del mare, l'Archeologica Romana invita i suoi soci ad una gita ad Ostia — in automobile speciale.

La partenza avrà luogo a Piazza Venezia alle ore 6 Iscrizioni alla sede sociale

Piccoli vandali — Mentre alla Fontana del Bernini, in piazza Navona, si mantiene lo sconcio delle statue mutilate a colpi di sasso dalla ragazzaglia che tutto il giorno staziona in quella località in piazza della Chiesa Nuova è bersaglio prediletto di tutti i piccoli vandali la statua di Metastasio

Le guardie municipali si vedono poco in quei centri e se vi passano qualche minuto non si interessano affatto di quanto accade

Non potrebbe pensarci, un poco l'ufficio municipale che ha per dovere la conservazione dei monumenti?

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

IL GAS PER TUTTI. — **Impianti a gas con contatori automatici** — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4.65) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto, ed il cliente può scegliere 6 apparecchi del valore totale di L. 50, il cui nolo è compreso nel prezzo dal gas fornito dal contatore.

Con una moneta da 10 centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma dritta	per	circa	ore	2.45
Oppure: » » rovesciata	»	»	»	4.—
» fornello ad un fuoco	»	»	»	1.15
» » a due fuochi	»	»	»	0.45
» » per un ferro da stiro	»	»	»	2.—
Una rosticciera	»	»	»	0.40
Una stufa	»	»	»	1.—

I suddetti apparecchi sono, esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N° 12 e nelle succursali di Via Ancona N° 23-25 e di Via Virgilio N.° 11-13.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il delitto di Marino. — Ancora nessuna luce sull'efferato assassinio del disgraziato Del Mastro.

Tutti quelli che si poteva sospettare avessero coll'ucciso ragioni di animosità per interessi e per altre private faccende hanno luminosamente provato che non entravano affatto nè nella preparazione, nè nella esecuzione del delitto.

Anche gli antichi gestori della fallita Cooperativa di consumo hanno facilmente provato come fosse assolutamente infondato qualunque sospetto a loro carico. E ciò non era difficile prevedere come dicemmo fino dal primo momento che erano state divulgate le ciarle a loro carico.

Perdura così il mistero e sempre più difficili diventano le ricerche.

Escluse le cause del furto, della gelosia, degli interessi, rimane sempre più attendibile la possibilità di una vendetta per questioni di partito e, in questo caso, le indagini diventano difficili e si rischia di errare la pista, come sei anni fa si errò sull'altro barbaro omicidio del povero Fabi, caduto anch'esso proditoriamente vittima di un assassino nascosto sulla via.

Auguriamo che si venga a capo di qualche cosa; certo le autorità lavorano fabbrilmente e non dipenderà davvero da loro se il barbaro omicidio rimarrà impunito.

— All'ultima ora ci si annuncia che sono stati eseguiti arresti per semplici indizi.

Gli arrestati sono lo scalpellino Umberto Campeggiano, operaio, Genesio Raparelli bracciante, e Amedeo Cenciarelli, guardiano del principe Colonna.

Non si crede però che gli arrestati daranno luce sul misterioso fatto.

Morte misteriosa. — Ieri mattina cessava di vivere al Policlinico la bambina Viviana Ravaioli, di appena un'anno d'età, figlia di Egisto e Annunziata Martellini, ab. in Via Labicana 57, in seguito ad una ferita lacero-contusa alla tempia destra. Interrogati i genitori dichiararono che il 21 corr. trovandosi a Palestrina, mentre la piccola Viviana era in compagnia di due sue sorelline, venne colpita da uno sconosciuto con una sassata. Dopo due giorni fu visitata dal medico del luogo, ma visto l'aggravamento, venne trasportata al Policlinico. Informata del fatto, l'Autorità competente fa attive indagini per assodare la verità.

Ingente furto. — Il sig. Tito Todini, ab. in V. Zanardelli n° 7, ritornando ieri mattina da Tivoli, dove villeggia, ebbe la sgradita sorpresa di constatare che ignoti ladri avevano saccheggiata. la sua abitazione. Da indagini sommarie si assodava, come, da un finestrino che da sopra una terrazza dell'appartamento, fossero i furfanti penetrati in casa, dove si rinvennero quasi tutti i mobili scassinati e vuotati di argenteria, vestiarii, pelliccie e di ogni ben di Dio. Il danno è stato abbastanza forte e l'Autorità di P. S. indaga attivamente per arrestare i colpevoli.

Il Capo Mastro e i soliti ignoti. — Il capo-mastro Francesco Giovannangeli, dell'impresa costruttrice Cucco, si recò ier mattina —come di consueto— ad aprire il magazzeno di munizione al vicolo della Rondinella.

Appena entrato, dal disordine molto visibile in cui tutto si trovava, capì subito che i soliti ignoti avevano visitato il magazzeno. Infatti dopo un breve inventario ne ebbe la conferma e rilevò che quegli ignoti gli avevano rubato 40 *palanche*, 42 piccole travi di abete, e altro materiale. pel valore complessivo di circa lire 300 Ne informò subito la Questura. I funzionari stabilirono che i ladri si erano introdotti nel magazzeno mediante chiavi false. Ma non hanno ancora potuto acciuffarli.

Ladro..... bastonato — Il carrettiere Giuseppe Sordi, di a. 43, ab. in via Confalone, 31, sperando di non essere osservato, tentava ieri mattina di rubare qualche cosa nell'abitazione di certo Antonio Lepri, sita in via Giulia, 177.

Ma fece i conti senza... il proprietario, il quale accur

tosi del brutto tiro, assestava una solenne bastonata sul braccio sinistro del carrettiere, che fu costretto a farsi medicare all'ospedale di S. Spirito dove venne giudicato guaribile in 7 giorni s. c.

Fu tratto in arresto dai RR. CC. della stazione di Trastevere.

Morte improvvisa. — Mentre il commerciante Giuseppe Garofalo, di a. 46, ab. in Via Pietro Cossa 17, si trovava, verso le 12 d'ieri, nei magazzini della Ditta Cappoccetti, dei quali era comproprietario, in Via Giustiniani 11, venne preso da un attacco di *angina pectoris*. Impressionati i commessi del negozio chiamarono prontamente un medico in una vicina farmacia, ma ogni rimedio riuscì vano, poichè, dopo poco l'infelice cessava di vivere.

Borseggio. — La signorina Elena Silverti da Stoccolma, alloggiata all'Albergo della Nuova Roma, mentre ieri mattina osservava attentamente le belle Naiadi del Rutelli, che adornano la fontana dell'Esedra, venne destramente derubata del portamonete contenente un centinaio di lire, in monete d'oro e carta. Si recò subito al vicino Commissariato a denunziare il fatto e subito s'iniziarono le opportune indagini.

Per sbaglio. — La ragazza Annita di Balsamo di a. 15, domestica presso la famiglia del maresciallo di Cavalleria Rescine, ab. in via Governo Vecchio 99, bevve per equivoco, due sorsi di una soluzione di sublimato, scambiandola per acqua. Dal portiere del detto stabile venne accompagnata a S. Spirito, dove fu trattenuta in osservazione.

Per una spinta. — La ragazzina Nella di Veroli, di a. 4 ab. in via Giubbonari, 89, verso le ore 17 di ieri in Piazza S. Barbara, ricevette una forte spinta da uno sconosciuto suo coetaneo.

Per l'urto ricevuto la poverina cadde, accusando poi dei dolori alla regione epigastrica.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione volevano trattenerla in osservazione ma la madre desiderò ricondurre a casa la sua bambina.

Questioni. — Il vetturino Giovanni Caprioli di a. 31 ab. in v. Goffredo Mameli 51, venne ieri a diverbio con un conducente di omnibus e da questi fu ferito col manico della frusta riportando una lesione alla testa.

Alla Consolazione 16 giorni s. c.

Si ricerca lo sconosciuto conducente.

— Il garzone macellaio Umberto Senesi di a. 14 ab. in v. Bixio 20 ieri, transitando in bicicletta per via Appia Nuova venne a questione per precedenti rancori, col falegname Vittorio De Falco di a. 15 romano. Trascesi a vie di fatto questi colpì l'avversario con un calcio al ventre. Però a S. Giovanni i sanitari non riscontrarono nessuna lesione al Senesi e perciò lo rimandarono alla propria abitazione.

Minaccia a mano armata. — L'operaio tipografo Alfredo Poleggi di a. 20 ab. in v. Candia, 111, pochi giorni or sono fu licenziato per negligenza nel lavoro dalla tipografia editrice, sita in v. Sediari 75. Non trovando altra occupazione si presentò ieri al proprietario della detta officina, Tito Coppa, di a. 27 e con fare arrogante pretendeva di essere assunto di nuovo in servizio.

All'energico rifiuto oppostogli il Poleggi, estratto un coltello, tentava colpire il suo ex-padrone, ma fu trattenuto a tempo da alcuni amici del Coppa. Accorsi anche due carabinieri, il violento fu tratto in arresto.

Tentato suicidio. — Per dispiaceri di famiglia, verso le 22 d'ieri sera, una certa Emilia Bonati di a. 27, ab. in v. dei Crociferi 30, trovandosi nella propria abitazione tentava uccidersi, a quanto essa affermò ingoiando una pasticca di sublimato.

Ma i sanitari di S. Giacomo non riscontrarono i sintomi di avvelenamento e perciò dopo averle praticato la lavanda dello stomaco rimandarono a casa la giovane.

Ferimento. — Il selciaiolo Vitalino Grigioni, di a. 20, ab. in v. degli Equi 8. alle ore 20.30 d'ieri, venuto a questioni, per vecchi rancori, col presidente della società selciaroli, Stefano De Rossi, in v. Alfredo Cappellini 10, fu ferito da quest'ultimo con una coltellata che gli produsse una lesione alla mano sinistra.

A S. Giacomo guarirà in 10 giorni s. c. si fanno indagini per rintracciare il De Rossi.

Un atto di coraggio. — Certo Raffaele Ciancio di a. 50 ab. alle case popolari di via Flaminia, fu ieri sera trasportata all'ospedale di S. Giacomo, perchè poco prima, per salvare una sua nipote, che correva il pericolo di essere investita da un biroccino rimaneva con una gamba sotto le ruote del veicolo, riportando la frattura del peron sinistro giudicata guaribile in g. 50 s. c.

La P. S. indaga per identificare lo sconosciuto investitore.

Caduta. — Il carrettiere Giuseppe Antonelli, di a. 53, ab. in via Tiburtina 208, transitando col suo veicolo per via Pesaro, cadde a terra, riportando una grave frattura di costole, per la quale i sanitari di S. Giovanni credettero opportuno trattenerlo in osservazione.

Piccolo incendio. — La notte scorsa, verso le 1, i vigili di piazza Grazioli furono chiamati per un incendio a Grotta Rossa.

Accorsi sul posto trovarono che bruciava poca paglia presso la Cooperativa Agricola.

In pochi minuti il fuoco fu spento.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 31 agosto 1912 La 3ª custodia vende gli ori del 25 ottobre

La 1ª custodia vende i fagotti del 16 ottobbre

Comunicato

AVVISO.

Il sig. Giovanni Ceccarelli fu Ignazio, domiciliato in Roma in Via dei Gracchi N° 15, con atto 26 Luglio 1912, autenticato Notar Giuseppe Garroni, premessa denunzia che il certificato nominativo N° 212 per due cartelle 4 % dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario emesso il 29 Maggio 1906, al nome di Ignazio Ceccarelli, figlio minorenne di esso denunziante, è stato involontariamente distrutto, ha domandato al predetto Istituto che sia provveduto alle formalità occorrenti per l'emissione di un nuovo certificato in surrogazione dell'anzidetto distrutto, e nel frattempo sia sospeso il pagamento degli interessi.

Ciò stante l'Istituto Italiano di Credito Fondiario (Società Anonima con sede in Roma, capitale statutario L. 100.000.000, di cui versato 40.000.000) per mezzo del sottoscritto suo Direttore Generale nel pubblicare il presente avviso, dichiara che trascorsi 6 mesi dalla data della presente pubblicazione senza che siano avvenute o presentate opposizioni alla sede centrale dell'Istituto stesso in Roma, via Piacenza, N° 6, si emetterà un nuovo certificato in surrogazione di quello come sopra distrutto.

Ciò a mente e per gli effetti dell'art. 28 del regolamento per l'esecuzione della legge sul Credito Fondiario approvato con R. decreto 5 Maggio 1910 N° 472.

Roma 19 Agosto 1912.

Gherardo Callegari.

TEATRI di ROMA

Quirino. — Lo spettacolo in onore della De Claire riuscì ieri sera, come era da aspettarsi un trionfo per la eletta artista che unisce alle ottime doti vocali, il pieno possesso della scena. Nella graziosa operetta dell'Eysler *Amor di Principi* essa fu una una *Natalia* seducentissima e venne fatta segno durante tutto lo spettacolo a continue ovazioni. Dopo il secondo atto tra un subisso di applausi le furono offerti ricchi doni e magnifici fiori.

Contribuirono al successo la Calligaris, il Plinio, il Bertini, il Lamari, e l'Urbano che nella parte del *Pufferl* fu, come sempre, di una irresistibile comicità.

Stasera lo spettacolo è in onore della sig. Giuseppina Calligaris. Si rappresenterà la *Principessa dei dollari*.

Apollo. — Un pubblico numerosissimo assistè ieri sera allo spettacolo in onor di Petrolini. L'insuperato ed insuperabile macchiettista fu fatto segno ad applausi entusiastici.

Stasera addio di tutti gli artisti e domani prima rappresentazione della Compagnia d'operette Magnani con *La reginetta delle rose* del maestro Leoncavallo.

Adriano. — Domani sera il celebre trasformista Bernardi inizierà il breve corso delle sue rappresentazioni.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La principessa dei dollari*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 16.30.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. **Barzanò e Zanardo** - Roma
(Vedi avvisi 4ª pagina)

Capelli - Vedi 6. pagina

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40, dalle 15 alle 17. **Telefono 21-58.**

Comunicazioni rapide franco italiane

PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b*) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23,55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b*) partenza da Milano alle 23,25 arrivo l'indomani alle 14,25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

Signore

il massaggio igienico
la ginnastica medica
i bagni medicati
il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, riunito ieri mattina a Palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, ha deliberato sui seguenti oggetti:

Concessione della tramvia a vapore Castellaneta –Laterza-Ginosa;

Atto addizionale alla convenzione per la concessione della ferrovia Monza–Besana–Molteno e diramazione;

Schema di Decreto legge col quale viene istituito in seno al Consiglio superiore dei lavori pubblici un Comitato speciale per l'esame dei progetti degli edifici pubblici governativi da costruire nei comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 d'importo superiore alle L. 200.000 e per tutte le questioni attinenti alla materia di edilizia sismica;

Schema di Decreto–legge, che proroga i termini assegnati ai proprietari di aree e di edifici in Messina e le dichiarazioni alla Prefettura e all'Unione Messinese e consente speciali agevolezze fiscali per il componimento di esse;

Schema di R. D. che autorizza la vendita di sale macinato in pacchi e sacchetti di peso determinato condizionati negli stabilimenti di monopolio;

Schema di R. D. che modifica l'art. 108 del regolamento sull'avanzamento nei corpi militari della regia marina;

Schema di R. D. relativo al reclutamento e avanzamento del personale di bassa forza delle capitaneria di porto;

Schema di regolamento riguardante l'inscrizione alla cassa nazionale di previdenza degli operai adetti alle costruzioni navali;

Schema di regolamento per la istituzione di una Cassa pensione a favore del personale delle aziende esercenti i servizi marittimi;

Presentazione di un disegno di legge contenente disposizioni interpretative della legge 6 luglio 1911, circa il trattamento di pensione dei sottufficiali e militari di truppa e dei carabinieri reali;

Convenzione tra l'Italia e la Francia concernente lo scambio di assistenti italiani e francesi per l'insegnamento delle lingue viventi nelle scuole secondarie maschili;

Schema di R. D. riguardante il personale tecnico, amministrativo e di vigilanza delle regie scuole speciali e pratiche di agricoltura.;

Schema di R. D. riguardante la tabella degli impiegati straordinarii del Ministero di Agricoltura;

Schema di R. D. che disciplina la pesca con battelli a vapore ed altri motori meccanici.

***

Merita nota speciale la deliberazione presa ieri dal Consiglio dei Ministri per la istituzione di una Cassa-pensioni a favore del personale delle aziende esercenti i servizi marittimi.

Infatti il provvedimento se dimostra la sollecitudine del Governo per le classi lavoratrici, nessuna esclusa, semprecchè si tratti d'istituzioni davvero utili, riuscirà anche di vantaggio alle Società che esercitano i servizi marittimi Statali ed agevolerà altresì la aggiudicazione dei nuovi servizi, alla quale si dovrà procedere quanto prima, in seguito ai risultati delle ultime gare, conciliando in armonica concorrenza gli interessi degli assuntori con quelli del personale.

***

Il disegno di legge del quale il Consiglio dei Ministri ha approvata la presentazione al Parlamento, intende semplicemente a meglio chiarire alcune disposizioni della legge 6 luglio 1911, sui sottufficiali e militari di truppa dei carabinieri reali.

Con questo disegno di legge si stabilisce la vera portata di alcuni articoli di detta legge (che hanno dato luogo a vari dubbi, specialmente in materia di pensioni), che era quella di migliorare sensibilmente le condizioni economiche e il trattamento di riposo ai militari della benemerita arma.

Le disposizioni della futura legge avranno effetto retro – attivo e precisamente dalla data dell'entrata in vigore della legge predetta del 6 luglio 1911.

L'on. Luzzatti a Venezia

(S) **Venezia**, 29. — Alle ore 14 è arrivato l'on. Luzzatti, ricevuto alla stazione dal senatore Tiepolo, dal deputato Orsi, dal direttore della scuola superiore di Commercio, dai rappresentanti di tutte le società cooperative di Venezia e dagli alunni della nave scuola *Scilla*.

Il Sindaco ha invitato per sabato ad un banchetto l'on. Luzzatti.

Domenica, oltre la bandiera per gli scaricatori del porto, l'on. Luzzatti inaugurerà un nuovo quartiere di case popolari nella parrocchia di San Rocco e assisterà alla posa della prima pietra per le case della società cooperativa degli operai di stato alla isola della Giudecca.

Ministero Interno.

S. M. il Re ha sanzionato, in S. Anna di Valdieri, i seguenti provvedimenti.

Macerata— Approvazione dello Statuto organico dell'Istituto delle orfane e del Buon Pastore.

Monsumanno (Lucca)— Autorizzazione ad applicare la tassa di soggiorno.

Per i Comuni

Sono stati prorogati di altri due mesi i poteri del R. Commissario di Alì in provincia di Messina.

Ministero Guerra.

Promozioni per merito di guerra

Con decreto del 23 agosto S. M. il Re ha promosso per merito di guerra i seguenti ufficiali.

Colonnello Maggiotto cav. Giovanni dell'8º reggimento bersaglieri, maggiore generale.

Tenente colonnello del genio Pollari Maglietta cav. Luigi, colonnello.

Maggiori: Grazioli cav. Francesco (Stato maggiore); Barbiani on. Giuseppe (fanteria); Ferrario cav. Carlo (artiglieria) e Gasca cav. Achille (genio), tenenti colonnelli;

Capitani: Rossi Gastone, De Mària Nicola e Coralli Felice (fanteria), Bono Marco (artiglieria), maggiori.

Il Sergente maggiore artiglieria Salmaso Antonio, è stato nominato sottotenente.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri mattina alle 8.40 è tornato a Roma il Ministro, on. Credaro.

***

Sono aperti i seguenti concorsi:

Per titoli e con esame al posto di ispettore con lo stipendio di L. 2500, nel ruolo organico del personale dei monumenti, dei musei, delle gallerie e degli scavi di antichità e per il R. Museo archeologico di Cagliari e gli scavi di antichità della Sardegna.

Le domande e i titoli dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 30 settembre 1912.

Per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame al posto di professore titolare di pianoforte complementare nel R. Istituto musicale «Luigi Cherubini» di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Ad un posto di istitutrice nel R. Conservatorio di San Giovanni Battista di Pistoia.

Ad una borsa di studio nella scuola di archeologia presso la R. Università di Roma durante il trienno' scolastico 1912 – 1915 con l'assegno di L. 1800 in ciascuno dei primi due anni, e di L. 3500 nel terzo anno, pagabili a rate mensili posticipate.

Il concorso è per esame.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

L'emigrazione interna.

Alla Direzione G. della Statistica e del Lavoro è in corso di pubblicazione uno studio sulle correnti periodiche di migrazione interna statisticamente accertate negli anni 1910 e 1911. Come è noto una monografia sullo stesso argomento fu già pubblicata dall'Ufficio del lavoro per l'anno 1905: ed ora la nuova inchiesta tende appunto a mettere in luce le variazioni avvenute da quell'anno in poi, specialmente negli spostamenti temporanei delle popolazioni del contado.

La notevole scesa dei salari, il perdurare dei fortissimi movimenti di emigrazione all'estero, la crescente applicazione delle macchine agricole alle operazioni di mietitura hanno portato alcune variazioni nella fisionomia generale del movimento migratorio all'interno del Regno.

Una diminuzione nel numero complessivo degli emigranti all'interno appare già dalle cifre raccolte apparse nell'Annuario Statistico Italiano, ma sarà con particolari assai più abbondanti messa in luce nella prossima pubblicazione dell'Ufficio del lavoro, la quale considererà inoltre, sotto nuovi ed interessanti aspetti le correnti più rilevanti di questo movimento migratorio, cioè i nuovissimi movimenti verso le risaie quelli verso l'Agro Romano e verso il Tavoliere di Puglia.

Pesca a reti con battelli a vapore.

Nell'odierno Consiglio dei Ministri è stato approvato uno schema di regio decreto, proposto dall'on. Nitti che autorizza il Ministro di A. I. e C. a concedere permessi per sperimentare la pesca con reti tirate da battelli a vapore nei mari dello Stato.

Con questi esperimenti l'industria della pesca potrà avviarsi verso forme meglio rispondenti all'esigenze dell'economia nazionale ed iniziare quella trasformazione che in altri paesi si è già sviluppata con notevole successo.

Ministero Marina.

Il dott. in matematica e prof. di astronomia Carnera Luigi è stato nominato professore di astronomia e geodesia nel r. istituto idrografico,

Corpo dello Stato Maggiore Generale.

Cap. di corv. Rey di Villarey Carlo disponibile ora imbarca sul *Fuciliere* com.te — Di Somma Stanislao sbarca dall'*Attore* in attesa di altra destinazione.

I Tenente Negrotto di Cambiaso Federico è addetto alla persona di S. A. R. Aimone di Savoia, duca di Spoleto.

Ten. di vascello Senigallia Renato prende imbarco sull'*Artigliere*, uff. in 2ª. — Spagnoli Augusto dalla *Città di Milano* passa sull'*Alpino*, uff. in 2ª.

Guardiamarina Bona Aristotile dalla *Sardegna* passa sulla *Varese*.

Corpo del Genio Navale.

Ufficiali macchinisti.

Capitano Amato Catello sbarca dalla *S. Giorgio*.— Florio Rocco id. dall'*Aquilone* — Ricciardi Luigi dal *Centauro* passa sulla *S. Giorgio*.

Tenente Mori Filippo dalla *Carlo Alberto* passa sulla *Centauro* — Ma sazza Giovanni imbarca sull'*Aquilone* — Bernabò Randolfo sbarca dalla *Sicilia*.

Sott. di vasc. Oliva Augusto dal Ser. carbone *Augusta* imbarca sulla *Carlo Alberto*.

Corpo sanitario.

Tenente Gallina Socrate imbarca sul *Bausan* — Pabis Guido è destinato all' Ospedale Napoli.

Corpo Reali Equipaggi.

Cap. furiere ris. nav. D'Alessio Luigi destinato in missione di r. servizio ed a Spezia, direz. generale r. ars. (giunta verifica).

INFORMAZIONI ESTERE

L'Istituto di diritto internazionale.

(S) **Cristiania**, 29 — L'Istituto di diritto internazionale ha continuato i suoi lavori. Dopo una discussione relativa alla norme della guerra navale, l'Istituto ha approvato una proposta del presidente Hagerup secondo la quale i principi precedentemente adottati dall'Istituto devono essere rispettati nel nuovo regolamento riguardante le guerre navali.

E' stata approvata anche un'altra proposta del presidente e cioè che nuovi membri debbano essere aggiunti alla commissione incaricata di elaborare tale regolamento.

La relazione della commissione stessa sarà sottoposta alla prossima conferenza dell'Aia.

INGHILTERRA CINA E TIBET

(S) PECHINO, 29. Il Ministro d'Inghilterra in Cina, Sir G. Jordan ha inviato al Governo cinese una Nota che constata la situazione provocata dall'intenzione della Cina di incorporare il Tibet nella Cina, considerandolo una provincia della Repubblica. La Nota dichiara che i tibetani dovrebbero esser lasciati liberi di amministrare i loro affari interni senza l'ingerenza cinese. Il Ministro propone che la Cina conservi un rappresentante cinese a Lhassa, il quale consiglierebbe i tibetani sulla politica estera. Quest rappresentante dovrebbe avere una guardia del corpo.

La Nota raccomanda la conclusione di un nuovo trattato tra l'Inghilterra e la Cina, trattato che dovrebbe precedere il riconoscimento da parte della Gran Bretagna della Repubblica cinese.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 29 — Il *Petit Parisien* dice che secondo un telegramma del generale Lyautey ricevuto al Quai d'Orsay il Residente ha dato ordine al colonnello Mangin di non spingere la sua avanzata più innanzi contro Marrakesc perchè non soltanto essa sarebbe assai pericolosa in quella regione fanatica, ma potrebbe essere nociva ai francesi prigionieri a Marrakesch.

Tra gli emissari officiosi che Lyautey ha inviato in quella città si trovava lo Sceriffo Omrani, che gode di un grande prestigio nel mondo musulmano.

Il generale dice che il colonnello Mangin è fortemente stabilito a Suk El Harba e domina la strada percorsa dai partigiani del Roghi.

(S) **Tangeri**, 29. Si ha da Casablanca, 26: Omrani ricorre a tutti i mezzi per ottenere che El Hibba ponga in libertà i francesi imprigionati a Marrakesch. Si procede a negoziati indiretti. Attualmente l'autorità militare sta prendendo misure per conquistare lo Sciauia.

Situazione interna in Turchia

Nelle sfere politiche e militari

Dimostrazione militare contro il Governo.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Tre ufficiali di gendarmeria e 50 gendarmi sono stati arrestati. Stamane i gendarmi riunitisi a Galata hanno fatto dimostrazioni contro il Governo.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Ecco particolari sull'incidente di stamane:

Una sessantina di gendarmi e due ufficiali supposti membri del partito « Unione e Progresso » hanno fatto stamane all'alba una manifestazione contro il Governo nelle vie di Galata.

I dimostranti, circondati dalla truppa, sono stati tutti arrestati.

(S) **Costantinopoli**, 29. L'ammutinamento della gendarmeria e di alcune altre truppe è avvenuto poco dopo la mezzanotte. Mancano ancora particolari, poichè il comando rifiuta di dare informazioni dettagliate. Il comando ha preso immediatamente severe misure d'ordine ed ha dislocato truppe di fanteria e di cavalleria in tutti i punti della città. Una pattuglia di fanteria ed una di cavalleria sorvegliano da un'ora del mattino le porte della Banca Ottomana. Anche le altre Banche sono sorvegliate. Stamane la città è assolutamente calma.

Distaccamenti di soldati occupano i punti centrali e tre squadroni stazionano davanti al Ministero della Guerra.

Al Ministero delll Guerra si dichiara che gli incidenti di stanotte hanno provato la fedeltà delle truppe verso il Governo.

(S) **Costantinopoli**, 29. In una edizione speciale il giornale *Ikdam* riferisce brevemente l'ammutinamento dei gendarmi. I gendarmi, dice il giornale, hanno voluto fare una dimostrazione contro il Governo, ma il Governo punirà i colpevoli in modo esemplare. Essi sono stati tutti deferiti al Consiglio di guerra.

(S) **Parigi**. 29. Le *Journal des Débats* ha da Costantinopoli: In seguito alla rivolta di stanotte il Governo rafforzerà lo stato d'assedio nella capitale. Esso pensa di vietare la riunione del congresso Giovane Turco a Costantinopoli.

(S) **Parigi**, 29. A proposito dell'ammutinamento dei gendarmi a Galata si ha da Berlino che il comitato Giovane turco tentò di fomentare una agitazione contro il Governo con l'aiuto delle truppe di gendarmeria, approfittando delle feste del Ramadam.

Il complotto fu scoperto a tempo e represso con la forza armata. Si dice che il sangue abbia corso in città. Le truppe hanno occupato i punti principali della città. Si aggiunge che alcuni ufficiali di gendarmeria si sarebbero resi complici dei membri del comitato Giovane turco.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 29. — Berana ed i suoi dintorni sono stati dichiarati in stato di assedio.

Secondo un rapporto del Valì di Uscub, una moltitudine di insorti arnauti accompagnati da contadini dei dintorni di Uscub, sono entrati nella città ed hanno cominciato il saccheggio dei negozi, dei bazar ed anche di parecchie case.

La popolazione non ha trovato alcuna protezione presso le autorità.

Alcuni ingegneri tedeschi residenti ad Ipek ed appartenenti alla società incaricata di lavori edilizi sono stati minacciati e derubati di alcuni oggetti di valore.

GRAN BRETTAGNA

(S) LONDRA, 29. I funerali del gen. Booth ebbero carattere solenne di manifestazione pubblica. Il corteo era lungo più di un miglio e vi partecipavano rappresentanze dell'esercito della salute venute da ogni parte del mondo, 40 musiche e bandiere. Una vettura speciale trasportava le magnifiche corone inviate dal Re e dalla Regina e dai Sovrani esteri. Le vie erano gremite di popolo, lungo tutto il tragitto, fino al cimitero di Abney Park, situato in un sobborgo al nort di Londra.

Allorchè il corteo è passato dinanzi alla Maison House il Lord Mayor si è mostrato al balcone ed ha salutato il corteo. In alcuni punti la folla era così considerevole che gran numero di donne svennero.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washinton**, 29. — Il Ministro segretario di Stato per l'Agricoltura annunzia la sua intenzione di proibire a datare dal 15 settembre l'importazione di quattro specie di pini dalla Francia, dal Belgio, dall'Italia e dalla Svizzera e da altri paesi perchè esse servono spesso di veicolo ad una malattia speciale dell patate. Egli ha vietato pure a datare dal 20 settembre l'importazione delle patate da Saint Pierre et Miquelon, a causa di un'altra malattia delle patate.

CINA

(S) **Hong Kong**, 29. Alcuni briganti hanno attaccato successivamente gli uffici doganali di Lohange Samcium, nei quali hanno legato due doganieri europei e si sono impadroniti di armi e munizioni.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il *Ravenna*, proveniente da Buenos Ayres, Santos e Dacar, è giunto il 27 a Napoli e proseguirà per Genova.

— L'*Ancona* proveniente da Genova, Napoli e Palermo, è giunto il 28 a New York.

Societa' Nazionale. — Il *Sardegna*, proveniente da Bombay, ha proseguito il 28 da Porto Said, diretto a Catania, Messina, Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Luisiana* proveniente da Genova e Barcellona è giunto il 28 a Capo Spartel ed ha proseguito per Dacar, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

Borse e Mercati

ROMA 29 Agosto 1912.

Mercato più debole tanto per la Rendita che per i valori, ad eccezione delle Azioni Gas in miglioria dai corsi di ieri.

Rendita ital. 3 ½ % contanti 97.80

Rendita fine mese 97.90 a 97.85

Banca d'Italia 461 a 1459 – Banca Commerciale 871 a 869 – Credito Italiano 561 – Banco di Roma 103 – Società Bancaria 105 – Istituto Fondiario 578 – Acqua Marcia 2000 – Gaz di Roma 1252 a 1256 – Condotte 319 – Omnibus 179 – Immobiliari 293 – Beni Stabili 318 – Imprese Fondiarie 119 – Rendite Fondiarie 100 – Ferriere 151 a 158 — Metallurgica 127.50 – Montecatini 137 – Piombino 145 – Ansaldo 310 a 308 – Azoto 127 – Carburo 740 a 736 – Kerka 464 a 462 – Concimi 153.50 – Zuccheri 83 – Molini Pantanella 111.

CAMBI: Parigi 100.87 ½ – Londra 25.50 – Berlino 124.60.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 30 agosto 100.87.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 a tutto il 31 agosto per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05.

BORSE ITALIANE — 29 Agosto

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 1/2 %	97 75	97 62 1/2	97 75	97 92
Id fine mese	97 87	97 85	97 92 1/2	— —
Id 3 1/2 % (1912)	97 87	97 25	97 45	97 92
Id fine mese	— —	97 45	— —	— —
A B. Italia	1459 50	1458 —	1460 50	1460 —
» Commerc.	870 50	869 —	870 50	— —
» Cred. Ital.	561 50	558 —	— —	— —
» B. Roma	103 50	103 —	— —	103 25
Mediterranee	413 50	414 —	— —	414 50
Meridionali	617 —	616 —	— —	617 50
Acciaierie Terni	1675 —	1673 —	— —	— —
Venete	— —	170 —	— —	— —
Navig. Gen.	426 50	425 —	— —	— —
Raffinerie	352 —	353 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	307 50	308 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	497 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 57	124 50	124 47 1/2	124 55
» Francia	100 88	100 87 1/2	100 80	100 82
» Londra	25 49	25 50	25 47 1/2	25 40
» Svizzera	100 77	100 72 1/2	100 70	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 27 agosto

	con cedola	senza cedola	netto int
3 ½ % netto	97.98 41	96.23 41	97.42 30
3 ½ % n. 1902	97,54 75	95 79 75	96.98 61
3 % lordo	67.90 —	66.70 —	66.91 60

BORSE ESTERE

Parigi, 29 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 65 92 62	92 75	92 67
Italiana 3 1/2 %	96 85	96 85	96 95
turca	92 15	92 10	91 85
spagnuola	93 90	93 75	93 95
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 45	92 45
Egiziano 6 %	— —	101 65	101 20
Banca di Parigi	1736 —	1740 —	1738 —
Banca Ottomana	— —	691 —	693 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6100 —	6095 —
Lotti Turchi	— —	— —	209 3/4
Ferrovie ital. mer.	— —	611 —	613 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 1/8	99 1/8
su Londra	— —	25 23 5	25 27 5
su Madrid	5 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 29 Agosto	28 corone	29 corone
Cred. aust.	648 25	648 50
Rend. oro	112 65	112 65
Id. carta	87 15	87 10
Ungh. 4 0/0	87 10	87 10
Id. 3 1/2	76 30	76 30
Un. Bank	614 75	616 50
C. Londra	24 012	24 11
Lire ital.	94 30	94 50

Londra, 29 Agosto	29 apertura	29 chiusura
Consol.	75 5/16	75 1/4
Ital.	96 —	96 —
Turca	91 —	91 —
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	84 —	84 —
Egiz.	100 1/4	100 1/4
Arg.	28 1/16	28 11/16

(S) **Londra**, 29. — La Banca di Inghilterra ha elevato il tasso dello sconto dal 3 al 4 per cento.

Berlino, 29 Agosto	28	29
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	121 25	121 25
» Medit.	— —	— —
Rubli	216 30	216 10
Camb. It.	— —	80 20

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	4 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 28 ore 15,40

Rend. 3 ½	97 70	Raffinerie	352 —	Elba	263 50
Id. fine m.	97 83	In. zucc.	292 —	Savona	230 —
B. Italia	1457 50	Eridania	732 —	Carburo	— —
Commerc.	868 —	Zuc. naz.	123 50	M. A. L.	226 —
Cred. Ital.	5[illegible] —	Id. rom.	83 —	Semol.	285 50
Bancaria	105 50	Lebaudy	— —	Kerka	— —
B. Roma	103 —	Terni	1678 —	Impresa	119 —
Merid.	616 25	Metallurg.	127 —	Ansaldo	307 —
Medit.	413 50	Ferriere	158 50	F. Voltri	232 —
Navigaz.	425 —	Officine	487 —	Italia	83 25
Veneto	169 —	Tram	— —	Marconi	— —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 28, ore 14.50

Rendita 3 ½ %	97 80	Raffinerie L. L.	3[illegible] —
Banca d'Italia	1458 —	Ind. Zuccheri.	— —
B. Commerciale	869 —	Molini A. I.	225 —
Credito Italiano	558 —	Terni	1673 —
Bancaria	105 —	Ansaldo	308 —
Banco Roma	103 —	Elba	267 —
Meridionali	616 —	Savona	231 —
Mediterranee	414 —	Ferriere italiane	155 —
Veneto	169 —	Metalli	127 —
Navigazione	425 —	Carburo	758 —
Eridania	779 —	Edison	622 —

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 29 Agosto, ore 21

Francese 3 %	92.75	Metropolitain	—.—
Exterieur	—.—	Rio Tinto	—.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	544.50
Bresil	—.—	Goldfields	103.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	77.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli 8 e 12, Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I 1, Tel. 96-16, Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI			TARIFFA DI LOCAZIONE			
		Largh.	Altezza	Lungh.	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

—(ORARIO: dalle ore 9 1|2 alle ore 16 1|2)—

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti centimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto

N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

GOVERNEMENT OF THE UNION OF SOUTH AFRICA

NOTICE UNDER ARTICLE 6, CHAPTER 112 OF THE LAW BOOK.

— Application for a Patent for

« IMPROVEMENTS IN ELECTRIC DISCHARGERS ».

— Be it hereby made known for general information that:

— Riccardo Moretti, of Via San Pantaleo, Rome, Italy, by occupation Doctor of Medicine,

— On the 11th day of July 1902 deposited at the office of the Attorney General in Bloemfontein an application for a Patent right for the above-named invention, with accompanying description.

— Whereas now the said Riccardo Moretti, through his Solicitors Messrs. Fraser e Scott, of Bloemfontein has given me written notice that he desires to proceed with his application I have decided that this application and all objections thereto will be dealt with at my office in Pretoria on the 4th day of November 1912, at ten o' clock in the forenoon.

— I therefore call upon all persons who are interested in opposing the issuing of Letters Patent for the above mentioned invention, to file at my office or at the office of the Attorney-General in Bloemfontein before the day of hearing the same, a document explaining their objections, as they will otherwise be excluded from bringing them forward.

— Given under my hand at
Pretoria this 19th day of July 1912

Sgd. C. W. de Villiers
Deputy of the Minister of Justice.

Agli Industriali

La Ditta VOGEL e NOOT, di Vienna (Austria, concessionaria dei brevetti italiani seguenti:

1°) Vol 193 N. 114 Reg. Att. e N. 73114 Reg. Gen., per il trovato avente per titolo: « Armatura per aratro », e

2°) Vol. 277 N. 68 Reg. Att. e N. 95500 Reg. Gen., per il trovato avente per titolo: « Pince coupante », è disposta a cedere brevetti od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione dei relativi trovati a miti condizioni; eventualmente anche ad entrare in trattative per lo sfruttamento dei trovati stessi in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all' UFFICIO BREVETTI DI INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per L'ITALIA e per L'ESTERO della Ditta **Ing. Barzanò & Zanardo,** Via Bagutta, 24 — MILANO.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 210 dalle 10 alle 15
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), alle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO. Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id *Museo Sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense* ... p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1[illegible] alle 1[illegible].
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino* ... *di bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca*, p. del Campidoglio. dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 al ... 1
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale d ... alle 1[illegible].
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 1[illegible], dalle 10 alle 1[illegible].
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 1[illegible] alle 1[illegible].
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle ore 9 tramonto
Id *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso portonedal di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 maggio 1905.

.....*Il* **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'*esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova,
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	16.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	8.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.[illegible]
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.40
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	a7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).
Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30
Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)
Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).
Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52
Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54
Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50
Partenze da **Genzano** per **Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32
Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				Festivo
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant.Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17

				Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma.
6,10-7,10-8,55-12,20-14,10f-16,5-18,25-20,21
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,20-8,4-10,9-13,52-17,9-18,54-20,53-22,21.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma.
5,45-6,50-7,50f-9,40-12,40-16,25-19,10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,36-8,38-12,23-17,10-20,48-21,43f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trastevere —
6,40-9,50-15,29-18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8,40-13,11-19.24-22,24.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.35	6.30	8. 7	9.30	11.30	15.40	—.—	19.—
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20. 9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.24

									Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriana	6. 1	7.31	8.39	9.58	11.30	16. 1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—.—	18. 5	18.59	21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—.—	18.48	20.10	22.10

CAPELLI

barba, baffi, crescono a meraviglia, con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degli imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri di prova gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Efficacia garantita.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Bagni medicati - Solforosi
Alcalini - Salsoiodici
Fanghi naturali
Facilitazioni per abbonamenti
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 - 36.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI UN QUARTIERINO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima, Rivolgersi signora Solfanelli Vicolo dei Schiavoni N°. 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli [illegible], Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. [illegible] mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Ricconi, Via Merulana N. 130. 123[illegible]

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso su la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 123[illegible]

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

CERCO APPARTAMENTINO mobiliato una o due camere, salotto e cucina, prossimità Banca d'Italia, affitto dal 1 Settembre all'8 Ottobre. Indirizzare proposte Osvaldi Via due Macelli 9

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali